GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua	18	10	1 90
Europa, Stati dell'U. Postale	32	20	3 50
Stati fuori dell'U. spediz. quotid.	55	28	5
(Contro Post. ...) ...	44	23	4

Ogni vari a scelta.

Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 197, p. 1º.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Domenica 4 novembre)

Estero. — *Francia.* — A Parigi grande banchetto organizzato dalla Società dei gambettisti puri.

A Lione inaugurazione dei nuovi edifici della Scuola di sanità militare.

La colonia austro-ungarica di Parigi offre un banchetto al conte Hoyos che sta per lasciare l'Ambasciata.

La torre Eiffel verrà chiusa fino alla primavera prossima.

Germania. — Cominciano a Colonia le feste pel centenario di Hans Sachs.

Svizzera. — Votazione popolare sulla domanda tendente a ripartire fra i Cantoni una parte delle riscossioni doganali che l'Assemblea federale propone di rigettare.

Italia. — A Mentana la Società dei reduci di Roma commemorerà l'anniversario della storica battaglia. Pronunzierà il discorso l'ex-deputato Antonio Fratti.

A Milano illuminazione generale di tutti i campanili delle chiese della città in onore del nuovo arcivescovo.

Inaugurazione dell'anno scolastico all'Università di Roma.

A Orzinuovi (Brescia) inaugurazione di un nuovo edificio scolastico.

Piemonte. — A Cambiano inaugurazione di una lapide al defunto filantropo Guglielmo Vincenzo Mosso.

Torino. — Riapertura delle scuole della Società ginnastica.

CORRIERE AGRARIO

Ritornando in città.

Le brezze autunnali e le giornate umide e nebbiose tolgono alla campagna l'incanto e le seduzioni, e nei villeggianti rinasce il desiderio della città, ove chiama il dovere, ed invitano gli eleganti ritrovi e la vita farragginosa e..... frivola.

Buon viaggio a chi parte ed una preghiera: Non dimenticate la campagna. Essa ha ritemprata la salute vostra e dei vostri cari, vi ha procurato un cumulo di piacevoli passatempi e di soddisfazioni, e, sebbene calunniata fuori misura, ha pure fornito un reddito apprezzabile, poichè, ad eccezione di alcune colture che soffrirono per la siccità, la produzione è stata quest'anno generalmente soddisfacente, sia per la misura che per la qualità.

Se non che la vita cittadina è così ricca di fascino e di distrazioni che facilmente il proprietario dimentica le sue zolle, e se ogni due mesi non venisse a scuoterlo quello svegliarino importuno che è l'esattore, non ritornerebbe col pensiero alla campagna che al rinnovarsi della calda stagione, quando rinasce il bisogno di nuova aria balsamica e pura e si avvicina il momento di stendere la mano sopra nuovi raccolti.

Ma la terra corrisponde i suoi frutti in ragione delle cure che riceve, ed allorquando riposa e la vegetazione è sopita, attende che il coltivatore si prepari ad infonderle nuova lena.

Ora facendo con calma nella stagione invernale un po' di esame retrospettivo delle vicende della campagna trascorsa e valutando i singoli raccolti si possono trarre dei preziosi ammaestramenti. Per esempio: — Quanto mi ha prodotto il frumento, quanto il prato, quanto la vigna? Mi ha dato tanto e tanto! — E non sarà difficile, discorrendo con altri proprietari, trovare chi ha ottenuto di più con eguale e forse con minor spesa. Sarà questione di avvicendamenti, di sistemi di coltivazione, di scelta di concimi, ecc. Ed ecco aperto il campo a numerose utili inchieste, atte a predisporre un più efficace e lucroso lavoro.

Ma purtroppo nelle città si fa troppa politica, e, come scrisse un dotto, la grande preoccupazione degli uomini è quella di trovare il miglior modo di governare gli altri; la gran questione invece è quella di imparare a governar se stessi, ed a regolare i proprii interessi, poichè solo dalla prosperità delle fortune private può sorgere il pubblico benessere.

Quando intendiamo parlare di miseria dei lavoratori, di strettezze dei proprietari, di milioni di tonnellate di grano che si importano, di turbe di emigranti che abbandonano maledicendo il bel paese, pare incredibile che ciò avvenga in Italia, dove la terra è quasi ovunque largamente ferace, e non attende, per saziare il popolo oltre al bisogno, che la mano intelligente del coltivatore che la fecondi.

Ma la massa degli agricoltori è ancora schiava dell'empirismo e non ha fede alcuna nell'applicazione della scienza all'industria dei campi. Anche fra coloro che non sono sforniti di un certo grado di coltura generale non è infrequente incontrare chi disprezza e deride la scienza agronomica, che considera come un complesso di illusioni di teoristi. Ma a costoro ben si può applicare il detto *quod ignorant, blasfemant.*

Del resto basta gettare intorno lo sguardo per persuadersi che là ove vennero applicate con retto discernimento le dottrine moderne, si è ottenuto un notevole aumento di reddito e che la produzione invece è stazionaria dove predomina il criterio antiquato dei praticoni.

Così, per tacere dei trenta ettolitri di frumento che si ottengono in media nel Belgio per ettaro, dei 24 della Germania, giova ricordare che nella vicina Francia la media produzione è salita da 14 ettolitri nel 1886 a 22 nel 1893-94, e nel nostro paese vediamo accanto alle miserabili produzioni di 10 ettolitri, che sono la più esplicita condanna di un sistema rovinoso, gli intelligenti studiosi agricoltori raccogliere i venti e trenta e più ettolitri per ettaro, realizzando profitti netti che ai sullodati praticoni sembrano meraviglie.

Ora il volgo dei contadini, abituato com'è a correre per la maggiore, non potrà mai operare da sè quella pacifica rivoluzione che ha per nobile meta il risorgimento dell'agricoltura e dell'economia nazionale. Chi è abituato a correre dietro agli altri non può mai loro andare avanti. Il cômpito lusinghiero e patriottico di mettersi all'avanguardia spetta ai proprietari colti ed intelligenti, dei quali gran numero risiede nelle città. A questi io ripeto la preghiera ed il voto: Non dimenticate la campagna.

G. L.

Le conseguenze DELLA CRISI GERMANICA

Berlino, ottobre

(a.) — La crisi nella Cancelleria imperiale si è risolta rapidissimamente; scoppiata ufficialmente sabato mattina, si chiude oggi colla pubblicazione nel *Reichsanzeiger* della nomina del principe Hohenlohe a cancelliere imperiale e di von Köller a ministro degli interni pel regno di Prussia.

Che importanza politica avrà nell'avvenire questo cambiamento di persone? Che significato nei rapporti cogli altri Stati e nell'amministrazione interna della Germania?

La politica estera qui, come in qualsiasi Stato ove imperi una monarchia per diritto divino, è rappresentata esclusivamente dal monarca; il cancelliere non può essere altro che l'esecutore fedele del programma imperiale; mai il suggeritore nè l'inspiratore quando il sovrano si chiama Guglielmo II.

L'Europa quindi non ha nulla da temere, nè troppo da sperare nel principe di Hohenlohe; egli continuerà quella politica pacifica, lealmente e schiettamente, direi quasi cordialmente, pacifica, che è la caratteristica più bella, più simpatica del sovrano per diritto divino, Guglielmo Hohenzollern. Il nuovo cancelliere, meglio ancora di Caprivi, potrà rafforzare sempre più questo indirizzo; l'essere stato ambasciatore a Parigi, dove raccolse vive simpatie, l'avere governato l'Alsazia e la Lorena con criterii di umanità e di liberalità contribuirà a rendere vieppiù intenso quel movimento di riavvicinamento fra la Germania e la Francia, che si va gradatamente compiendo senza che la nostra eccellente diplomazia provveda o almeno cerchi di provvedere.

Si è detto, e poi si è smentito per affermarlo nuovamente, che Guglielmo II ha manifestato l'intendimento di visitare l'Esposizione mondiale parigina del 1900. Per quanto ora questa idea possa parer strana, sarà allora più naturale e sopratutto più effettuabile di quello che ora non appaia. Hohenlohe nel breve tempo che rimarrà in carica contribuirà con tutte le sue forze al riavvicinamento..... La triplice non è l'ultima combinazione politica in Europa.... tranne che per i nostri ottimi diplomatici.....

Le relazioni colla Russia saranno mantenute cordiali quanto sotto Caprivi. Questi alla vigilia di cadere ha preso un provvedimento in favore dei titoli russi, come per affermare essere le relazioni fra i due imperi sempre migliori. Hohenlohe farà di tutto per mantenerle tali.

Forse nel suo cômpito sarà aiutato dagli avvenimenti. Se lo tsar muore, come pare certo, e lo tsarevic diventato imperatore non rinnova i sentimenti manifestati più volte, la Russia si avvicinerà sempre più alla Germania, assicurando maggiormente la pace europea.

***

Il cattolicismo del nuovo cancelliere potrebbe essere inviso all'Italia, e qualcheduno temere di non avere più quell'appoggio morale contro il Vaticano, che in tempo di pace può darci la Prussia protestante. Ma i timori sono infondati; per quanto l'Hohenlohe sia un cattolico fervente ed abbia un fratello cardinale in Roma, lo Stato italiano può essere tranquillo. Altre volte l'Hohenlohe ha dimostrato di saper combattere gli ultramontani, e se gli avvenimenti ve lo spingessero, non dimenticherebbe il suo passato. Poi al disopra della sua religione stanno l'imperatore ed il dovere. Anzi se sapremo approfittarne, questa sua qualità di cattolico potrebbe giovarci nella nostra politica religiosa. Nessun straniero ha diritto di immischiarsi nelle cose nostre: ma il cardinale Hohenlohe potrebbe sempre essere un eccellente mediatore nel problema di cui ogni uomo di Stato italiano deve volere la soluzione, il *modus vivendi* definitivo col Vaticano.

***

All'interno Hohenlohe significa progresso o reazione? Se si guarda al passato del principe si potrebbe arguire bene: ma molta acqua è passata sotto i ponti della Sprea dal giorno in cui Hohenlohe ha abbandonato la politica militante, e nessuno può garantire che l'acqua sia passata senza lasciare traccia veruna. Certamente però non sarà un cancelliere reazionario. Hohenlohe non rappresenterà che un periodo di transazione. La sua età, i suoi principii, il suo temperamento non gli assegnano altro cômpito più glorioso. Il nuovo corso non è in fallimento, come ho detto, ma in moratoria: dopo l'accordo coi creditori, si liquiderà da buoni amici il passato: Hohenlohe sarà il curatore. Nulla di più. Il nuovo cancelliere è un uomo del passato, un uomo del tempo eroico di Bismarck. Narrano le cronache che l'Hohenlohe non sia mai stato intimo del cancelliere di ferro, il quale avrebbe sempre fatto ogni possibile per tenerlo lontano da Berlino con cariche splendide e rimunerative (come governatore dell'Alsazia aveva 170,000 marchi all'anno): ma se ciò anche fosse vero, è innegabile che Hohenlohe rappresenta la politica bismarckiana in modo eminente. Il nuovo corso cambia leggermente rotta e si affida ad un nocchiero bianco per antico pelo.

Bismarck rimane e rimarrà l'uomo privato a Friedrichsruhe; ma i suoi rapporti colla Corte si faranno più cordiali: se vivo non userà più una grande influenza, peserà dopo morte.

Chiamando l'Hohenlohe al palazzo di Wilhelmstrasse Guglielmo ha voluto dimostrare che una parte del suo programma imperiale era cambiata: sei anni di impero maturano, e molti nobili entusiasmi svaniscono. Ad altro uomo sarà riservato di guidare decisivamente lo Stato verso una nuova rotta. Una persona molto addentro alle segrete cose mi assicurava che è *in pectore* all'imperatore come futuro e vero cancelliere dell'impero un uomo giovane ancora, uno dei più bei nomi politici della Germania, fedele seguace del vecchio corso.

***

L'indice vero del cambiamento della rotta è dato dal ministro degli interni prussiano, il von Köller. Conservatore della più bell'acqua, relativamente giovane (ha 54 anni) per la politica, è un uomo energico, allevato alla scuola del Puttkamer: pugno di ferro e poco amante delle novità. Ha fatto parlare molto di sè come oratore violento e vigoroso nello stesso tempo quando al Reichstag combatteva i Richter e i Rikkert. Sono rimaste celebri le sue circolari, nelle quali raccomandando agli ufficiali di leggere e comperare soltanto fogli conservatori, qualifica i liberali come una fazione affine ai socialisti. Ha grande pratica amministrativa, qualità invidiabile come ministro degli interni; ottimo manipolatore di elezioni, potrebbe essere un avversario temibile nel caso di scioglimento del Reichstag. Certo è l'uomo indicato per attuare il programma di Königsberg: lotta contro i partiti sovversivi, per Dio, per l'ordine e per la moralità; gode la fiducia completa di Hohenlohe, e quando cancelliere dell'impero non sarà Guglielmo II, e Hohenlohe, come il buon Omero, dormicchierà, il pugno di Köller si farà sentire.

Hohenlohe e Köller, l'uno cancelliere imperiale e l'altro ministro prussiano, rappresentano, incorporano un dualismo politico di enorme importanza per lo sviluppo dell'idea liberale in Germania. L'Hohenlohe rappresenta la politica imperiale, politica moderata, conservatrice, ma non reazionaria: il Köller la tendenza prussiana, indietro a tutto vapore. Guglielmo II sa che al giorno d'oggi una Germania reazionaria politicamente non è possibile, perchè reazione significa aumento di autorità nella persona dell'imperatore, e le gelosie dei sovrani confederati non sono spente del tutto; per certe vie si va adagio o si cade: e Guglielmo ha buon intendimento d'andare avanti.

***

Se dalle linee generali scendiamo a quelle particolari, il mutamento del cancelliere avrà ottime conseguenze in quanto che porrà fine ad uno stato di cose anormalissimo, all'anarchia nel Governo e nei partiti. La riunione dei due uffici è stata provvidenziale: qualche giorno prima che scoppiasse la crisi vi ho scritto insistendo sulle anomalie ed incongruenze derivanti dalla separazione. I fatti mi hanno dato ragione in modo invidiabile ed indiscutibile. Ora per lo meno la Germania avrà un Governo. L'ira dei conservatori e dei nazionali liberali si è calmata; il sacrifizio dell'uomo senza un palmo di terra ha appagato gli agrarii. Non è certo, ma è molto probabile la formazione di un nuovo cartello, al quale parteciperebbero una grande parte dei conservatori, tutti i liberali conservatori, il partito dell'impero, i nazionali liberali, qualche « selvaggio », cioè appartenente a nessun partito, qualche ultramontano, e fors'anche qualcheduno della fazione liberale staccatasi dal Richter al principio dell'attuale legislatura e gli antisemiti. Così non si avrà più lo spettacolo di un Governo che, pur dichiarando al Reichstag di non volere l'appoggio dei liberali, anzi di non sentirsi tranquillo quando questo appoggio veniva, seguiva però una politica che otteneva il plauso per il solo voto dei partiti estremi: socialisti, ultramontani, democratici.

Il particolarismo riceve un colpo terribile; la nomina di un bavarese a cancelliere dell'impero ed a presidente del Consiglio dei ministri prussiani non può che fare un'ottima impressione nei circoli ove l'egemonia prussiana era criticata più che non si convenga fra confederati: le lotte religiose fra cattolici e protestanti, specialmente nella Germania del Sud, perderanno della loro asprezza. La Germania avrà coll'Hohenlohe e col Köller un Governo più forte: e noi come alleati dobbiamo essere contenti. Forse le idee liberali subiranno qualche regresso: ma più che al cancelliere questo dovrà attribuirsi al quarto d'ora europeo.

In complesso l'Hohenlohe passerà — e lo prevedo che passerà presto — senza lasciare traccie luminose o marcate nella storia della Germania. Caprivi ha avuto occasione di far approvare il progetto militare e i trattati di commercio colle nazioni vicine ed alleate: o bella o brutta è una pagina.

Hohenlohe legherà il suo nome alla riforma delle finanze, dovuta all'opera esclusiva di Miquel. Ma da un uomo di transazione, per quanto valoroso e volenteroso, non si può pretendere un'opera geniale, riformatrice, che non è nè nel suo cômpito nè pel suo tempo.

Il sindaco di Roma dimissionario.

Le riforme di Mocenni, Una Messa al Pantheon — Notizie varie.

Ci mandano da **Roma** per telegrafo, il 2, ore 20,45:

Si annunzia che il sindaco di Roma, principe Ruspoli, ha scritto dall'America, dove attualmente si trova, rassegnando le sue dimissioni da capo del Comune.

Questa notizia è assai commentata, e dai più si propende a credere che queste dimissioni provocheranno una assai complicata crisi municipale.

— Secondo il *Fanfulla*, le riforme che presenterebbe il ministro della guerra Mocenni consisterebbero nell'abolizione di quattro divisioni del Ministero, e cioè: una della Ragioneria; una del personale nella Direzione d'Artiglieria e due divisioni della Leve. Pare però che i relativi fondi che si realizzerebbero saranno destinati alle altre divisioni.

— Stamane venne celebrata nel tempio del Pantheon una messa cantata cui assisteva tutto il personale della Casa reale.

Alle ore 8 venne deposta una grande corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Durante tutta la giornata il tempio ebbe numerosi visitatori.

— Il *Popolo Romano* dice essere infondato che Crispi pronunzi un discorso prima dell'apertura del Parlamento.

A proposito della riapertura vi confermo che finora nulla venne stabilito.

— Il processo Chauvet dinanzi alla Corte d'Appello venne fissato per il 19 corrente novembre.

— Per lunedì è convocata la Commissione centrale del domicilio coatto. In proposito la *Tribuna* dice che le proposte delle Commissioni provinciali ascendono a 210; la Commissione centrale ne ha già esaminate settanta, approvandole tutte.

Al sottosegretariato degli interni si stanno rivedendo le altre che la Commissione esaminerà in seguito.

L'istruttoria pei documenti sottratti.

I pretesi ordini superiori esclusi dai testi.

Da **Roma** ci telegrafano il 2, ore 21,45:

L'istruttoria del processo pei documenti sottratti prosegue il suo corso. Ieri il Finizia ha interrogati varii impiegati della Banca Romana.

In proposito la *Tribuna* dice che l'istruttoria sarà chiusa entro la ventura settimana. Aggiunge che nessun personaggio politico venne udito dalla Sezione d'accusa, le cui indagini si limitarono ai funzionari che Montalto le aveva additato.

Questi funzionari concordemente negarono la esistenza dei pretesi ordini superiori che loro imponessero la sottrazione dei documenti. Essi per contro avrebbero mosso a loro volta vivaci accuse contro Montalto, addebitandogli mire ambiziose. Questi funzionari accusarono inoltre la guardia Mestriner di capacità a commettere azioni men che corrette.

Intanto la Sezione d'accusa ha richiamato un processo per truffa contro una donna già condannata a tre mesi di reclusione, nella casa della quale vuolsi che egli abbia tenuto del discorsi compromettenti.

Gli avvenimenti di Russia

Il manifesto del nuovo tsar.

PIETROBURGO (S.s.) 2. Il *Messaggero del Governo* pubblica un manifesto di Nicolò II annunziante la morte del padre. Il manifesto dice: « La coscienza ci consola che il nostro dolore è dolore di tutto il popolo amato e che il popolo non dimentica che la forza e il prestigio della santa Russia sta nella unione con noi e nella illimitata devozione a noi. In quest'ora triste ma solenne in cui saliamo il trono dei nostri primi padri dell'impero russo di Polonia e del granducato di Finlandia, noi ci ricordiamo della missione del defunto padre, e tutto compreso di essa facciamo dinanzi a Dio il santo voto di aver sempre per unico scopo il pacifico progresso, la potenza e la gloria della cara Russia e la felicità di tutti i nostri fedeli sudditi. »

Il manifesto termina con l'ordine di prestare giuramento di fedeltà a lui imperatore Nicolò ed al suo successore al trono granduca Giorgio Alexandrowitch che è il successore presuntivo del trono finchè Dio benedirà d'un figlio il matrimonio da celebrarsi colla principessa Alice d'Assia-Darmstadt.

PIETROBURGO (S.m.) 2. Il nuovo tsar, annunziando nel suo manifesto la morte di Alessandro III, esprime un grande affetto al defunto genitore, il cui pensiero fu tutto rivolto alla prosperità del suo popolo. Dice che anche all'estero sarà venerata la memoria di Alessandro III, che mantenne una fede incrollabile alla pace mai turbata durante il suo regno.

Il lutto per lo tsar.

A Pietroburgo ed a Mosca.

PIETROBURGO (S.m.) 2. La città è in lutto profondo. Dispacci dalle provincie europee ed asiatiche annunciano che ovunque vi furono grandi manifestazioni di cordoglio. Dappertutto i pubblici funzionari oggi prestarono giuramento di fedeltà al nuovo tsar. Nelle vie la popolazione si affolla a leggere il manifesto dell'imperatore Nicolò II affisso oggi qui e in tutte le altre città dell'impero. Tutte le Corti e tutti i capi degli Stati inviarono dispacci di condoglianza alla famiglia imperiale. Qui e a Livadia seguitano a giungere innumerevoli dispacci. I giornali escono listati a lutto e pubblicano edizioni straordinarie coi ritratti e la biografia di Alessandro III, di cui rimpiangono la perdita.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* scrive: « Il popolo russo ha perduto un monarca giusto, buono e clemente, circondato da amore, venerazione e gratitudine infinita, un monarca che innalzò la Russia ad un alto grado di sviluppo nazionale, di prestigio e di potenza. Il suo regno resterà scritto a lettere d'oro nella storia. Il dolore della Russia trova eco all'estero, dove Alessandro era generalmente stimato come potente sostenitore della pace. »

L'*Invalido Russo* dice: « La memoria del sovrano che votò tutta la sua anima al bene del popolo, alla felicità e prosperità del paese vivrà eternamente nei cuori della nazione e dell'esercito. »

PIETROBURGO (S.m.) 2. Molti negozi sono chiusi, le vie quasi deserte, il dolore della popolazione si manifesta con un silenzio profondo, ed anche dall'aspetto di città come morta che Pietroburgo offre si conosce che qualche sinistro avvenimento l'ha colpita.

La *Novoje Wremja* scrive: « Lo scopo della politica interna di Alessandro III fu quello di rafforzare l'autorità del Governo e di introdurre riforme all'interno basate sul concetto della nazionalità il cui principio era: - La Russia ai russi. »

« L'indirizzo alla politica estera dell'imperatore fu amore alla verità, amore alla pace di tutti. »

Altri giornali tessono la vita del defunto esprimendo tutti profondo dolore.

Oggi, alle ore 15, in occasione dell'avvenimento al trono del nuovo tsar, fu celebrato un servizio divino alla cattedrale.

MOSCA (S.m.) 2. La morte dello tsar ha prodotto un profondo dolore. Una folla enorme staziona nelle vie principali.

In Bulgaria.

SOFIA (S.m.) 2. *Sobranje.* — Dietro ordine del principe di Bulgaria, il presidente del Consiglio dei ministri, Stoiloff, partecipa la morte dello tsar dicendo: « È nostro dovere ricordarci che l'illustre defunto è figlio di quello tsar che il popolo bulgaro chiama suo liberatore e che lo tsar ora defunto combattè pella libertà della patria bulgara, che inoltre tutto il mondo lo rimpiange come il più potente difensore di quella pace di cui grandemente profitta anche la Bulgaria. Sono profondamente convinto che la Sobranje prende viva parte al lutto della famiglia imperiale di Russia. »

Il presidente del Consiglio annunzia quindi che il principe ordinò un servizio in tutte le chiese del principato ed un lutto di otto giorni per l'esercito.

Inoltre il principe mandò condoglianze al nuovo tsar in nome proprio e del popolo bulgaro, mentre il presidente del Consiglio telegrafò a De Giers in nome del Governo e dei rappresentanti del popolo. Infine, sopra proposta del presidente del Consiglio, la seduta fu tolta in segno di lutto.

A Parigi.

PARIGI (S.s.) 2. Il Comitato del Sindacato della Stampa parigina si riunirà oggi. Emozione vivissima a Parigi. Molte persone che avevano presi biglietti per diversi teatri li rinviarono. Tutti i teatri di Parigi saranno chiusi nel giorno dei funerali. L'Associazione degli studenti prepara un indirizzo ai confratelli di Russia.

Tutti i giornali, fra cui molti listati in nero, esprimono rimpianto per la morte dello tsar.

Il *Figaro* dice che l'emozione è profonda, sincera. Rimpiangesi non soltanto l'uomo giusto e buono, ma l'imperatore che era il grande arbitro della pace. La simpatia del mondo, specialmente della Francia, è assicurata al suo successore.

Il *Journal des Débats* ricorda le grandi qualità di Alessandro, che non temette allearo l'Impero con la Repubblica democratica. L'esperienza riuscì concludente. Giammai la pace fu meglio assicurata. Speriamo che nulla sarà cambiato.

Il *Rappel* esprime gli stessi sentimenti.

Il *Gaulois* dice che la Russia e la Francia sono più sorelle che mai perchè piangono lo stesso padre. Il successore sarà fedele alla politica paterna.

Il *Soleil* dichiara che colla Russia e come la Russia la Francia porterà il lutto per la morte di Alessandro.

L'*Autorité* augura che l'erede di Alessandro crediti le sue virtù e le simpatie per la Francia.

La *Lanterne* dice che il sentimento di lutto stringe tutti i cuori francesi, sentimento disinteressato perchè tutto tende a dimostrare che l'amicizia della Francia e della Russia non si modificherà.

Il *Matin* dice che nel lutto in cui sono immersi i patriotti russi alla Francia rimane una consolazione, che cioè l'opera di Alessandro sopravvive tutta intiera. Il nuovo imperatore, che diede l'esempio più figliale di sottomissione, la continuerà.

PARIGI (S.m.) 2. Perier, Dupuy e tutti i ministri recaronsi stamane ad assistere alla chiesa russa al servizio funebre per lo tsar. Terminata la cerimonia, Perier, Dupuy e tutti i ministri si recarono al Panthéon a visitare la tomba di Carnot.

La Commissione del bilancio, su proposta del suo presidente, decise all'unanimità di levare la seduta in segno di lutto pella morte dello tsar.

I ministri si riunirono straordinariamente nel pomeriggio all'Eliseo, occupandosi delle disposizioni da prendere in occasione della morte dello tsar.

Tutti i ricevimenti ufficiali saranno sospesi e le bandiere rimarranno a lutto fin dopo i funerali. Il Giornale Ufficiale pubblicherassi domani listato a nero.

L'Ufficio di presidenza del Consiglio generale della Senna, riunito in seduta straordinaria, inviò alla tsarina un indirizzo di condoglianze.

Il Consiglio municipale tolse la seduta in segno di lutto dopo aver deliberato di inviare un indirizzo alla famiglia imperiale ed una corona.

Dispacci provenienti dalle principali città della Francia constatano la grande e dolorosa impressione per la morte dello tsar. Gli edifici pubblici e numerose case private issarono bandiere francesi e russe abbrunate.

Nei porti tutte le navi sono pavesate a lutto. Vennero firmati numerosi indirizzi di condoglianze.

A Berlino.

BERLINO (S.s.) 2. Tutti gli edifizi pubblici di Berlino e di Potsdam sono pavesati a nero per la morte dello tsar. Il nuovo palazzo a Potsdam è pure pavesato a nero. L'imperatore arriva a Berlino stamane alle 10,30 per fare le sue condoglianze all'Ambasciata russa. I teatri reali oggi sono chiusi. La Corte ha preso il lutto per quattro settimane.

L'imperatore invierà il principe Enrico come suo rappresentante ai funerali dello tsar a Pietroburgo.

Il principe Enrico recandosi a rappresentare l'imperatore ai funerali dello tsar avrà seco un numeroso seguito. L'imperatore assisterà al servizio funebre.

Al servizio funebre celebrato oggi all'Ambasciata russa assisterà il gran cancelliere.

A Vienna.

VIENNA (S.s.) 2. I giornali rimpiangono unanimi la morte dello tsar, che dicono il più potente custode della pace europea.

Il *Fremdenblatt* rileva che l'amore dello tsar per la pace diede all'Europa un sentimento di sicurezza che permise un miglioramento generale nelle condizioni economiche. Quindi si consolidarono vieppiù coi trattati di commercio, che provarono pure come le relazioni tra l'Austria e la Russia siano diventate amichevoli.

La *Neue Freie Presse* dice che lo tsar era onesto amico della pace ed aveva forze per difenderla contro i suoi avversari in Russia. Trattasi di sapere se Nicolò avrà la volontà e l'energia di seguire l'esempio del padre.

Il *Wiener Tagblatt*, il *Neues Wien Tagblatt* e l'*Extrablatt* rilevano che Alessandro era all'interno l'esecutore irremovibile della sua missione ortodossa, ma insieme un principe di pace; ciò è sua gloria.

La *Presse* dice: « Si crede che Nicolò seguirà l'indirizzo nella politica estera del padre. »

L'imperatore ricevette la notizia della morte dello tsar con un telegramma diretto a Goodcollos ed espresse subito con i termini più calorosi i sentimenti della sua viva partecipazione al lutto che colpì la famiglia imperiale.

Kalnoky recossi per ordine dell'imperatore presso Lobanof ad esprimergli a nome di Sua Maestà e proprio le più calorose condoglianze.

La scelta del rappresentante dell'imperatore ai funerali dello tsar si deciderà soltanto domani dopo il ritorno dell'imperatore.

VIENNA (S.m.) 2. La *Wiener Zeitung* pubblica un'edizione straordinaria in cui, parlando della morte dello tsar, si esprime così: « La morte del sovrano di Russia, sebbene preveduta da parecchie settimane, è un avvenimento funesto che è dolorosamente sentito non soltanto in Russia, ma dappertutto. L'Austria prende anch'essa viva parte a questo lutto pella perdita di Alessandro, che fu non solo l'augusto amico dell'amato nostro imperatore, ma calandio sovrano il cui amore per la pace si manifestò efficacemente nei momenti più critici e contribuì così a conservare in tutta l'Europa, senza interruzione, i beneficî del lavoro pacifico. »

I membri del Corpo diplomatico si recarono all'Ambasciata russa ad iscriversi personalmente sul registro delle condoglianze. Al servizio funebre alla chiesa russa assistettero il granduca Sergio col seguito, Lobanow ed il personale dell'Ambasciata, il Consolato generale russo e numeroso pubblico.

Il presidente del Consiglio Windischgraetz si recò da Lobanow ad esprimere in nome del Gabinetto intiero le condoglianze in occasione della morte dello tsar.

A Budapest.

BUDAPEST (S.m.) 2. In occasione della morte dello tsar numerose notabilità si recarono al Consolato generale di Russia ad esprimere le loro condoglianze. Domenica vi sarà un servizio funebre alla chiesa russa.

A Londra.

LONDRA (S.s.) 2. I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo dicente che il corpo dello tsar fu imbalsamato stanotte e rimarrà esposto 48 ore nella cappella del palazzo. Indi si trasporterà ad Odessa a bordo del yacht *Stella Polare.*

Tutte le truppe del 7º corpo renderanno gli onori alla salma. Un treno speciale trasporterà la salma a Pietroburgo. Ivi si deporrà nel sepolcreto della chiesa di San Pietro e Paolo.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che le guarnigioni di Cronstadt e Pietroburgo prestarono giuramento a Nicolò II.

A Berna.

BERNA (S.m.) 2. Il Consiglio federale ha inviato all'imperatore Nicolò II a Livadia un telegramma esprimente la parte che prende la Svizzera al dolore della famiglia imperiale di Russia.

A Copenaghen.

COPENAGHEN (S.m.) 2. Al servizio funebre fatto nella chiesa russa assistettero i sovrani, i principi, la principessa, i ministri, il Corpo diplomatico ed il personale della Legazione francese.

L'*Agenzia Ritzau* pubblica che il re ed il principe Valdemaro si recheranno in Russia per assistere ai funerali dello tsar.

A Bucarest.

BUCAREST (S.m.) 2. In occasione della morte dello tsar il ministro degli esteri si recò alla Legazione di Russia e telegrafò a Giers le condoglianze del Governo. Il re telegrafò immediatamente alla tsarina ed allo tsarevic. La Corte prende il lutto per sei settimane.

A Roma.

ROMA (S.s.) 2. I Sovrani reali ed i Principi hanno inviato dispacci di condoglianza alla famiglia imperiale di Russia a Livadia. Il Governo ha ordinato che negli edifici pubblici sia issata a mezz'asta la bandiera nazionale abbrunata in segno di lutto per la morte dello tsar.

Crispi e Blanc telegrafarono all'Ambasciata italiana a Pietroburgo perchè presenti a De Giers le profonde condoglianze del Governo italiano.

Stamane Crispi e Blanc si recarono personalmente all'Ambasciata russa a manifestare all'ambasciatore Wlangali i sentimenti del vivo cordoglio loro e di tutto il Gabinetto. All'Ambasciata russa affluiscono tutte le notabilità ad iscriversi nel registro delle condoglianze. Stamane il primo consigliere dell'Ambasciata Meyendorf si è recato alla Consulta.

ROMA (S.s) 2. L'Ambasciata russa issò la bandiera imperiale abbrunata a mezz'asta in segno di lutto pella morte dello tsar. Oggi a mezzodì, nella cappella dell'Ambasciata si celebrerà dallo archimandrita Pocmen un servizio funebre privato coll'intervento del personale dell'Ambasciata e dei russi residenti a Roma. Domani a mezzodì, nella cappella dell'Ambasciata vi sarà un servizio religioso solenne pell'avvenimento al trono di Nicolò. Tutti i russi presenti presteranno

giuramento di fedeltà. Lunedì, nella cappella dell'Ambasciata vi sarà un servizio funebre solenne a cui interverranno i rappresentanti del Re, i grandi dignitari di Corte, dello Stato e della diplomazia, ecc.

Da **Roma** ci si telegrafa il 2, ore 20,25:

Per la morte dello tsar oggi a tutti gli edifici pubblici, compresa la Camera dei deputati, venne issata la bandiera abbrunata.

All'Ambasciata russa fu un continuo andirivieni di personaggi e di cittadini che accorrevano a mettere la propria firma negli appositi registri. Tra i firmatari figurano gli ambasciatori, i ministri plenipotenziari e gli incaricati d'affari di tutte le Potenze.

Verso il mezzogiorno, nella cappella annessa alla sede dell'Ambasciata russa, venne celebrato un solenne servizio funebre, a cui assistette tutto il personale dell'Ambasciata.

Lunedì vi sarà in Roma un solenne funerale, per cui si prevede gran concorso di gente.

Domani tutti i sudditi russi residenti in questa capitale presteranno giuramento secondo la formola ed il rito del loro paese.

La *Riforma* dice che, assai probabilmente, il re Umberto si farà rappresentare ai funerali che si faranno in Russia dal suo ambasciatore di Pietroburgo.

Nelle altre città italiane.

NAPOLI (S.m.) 2. Per la morte dello tsar il Consolato russo e gli uffici governativi hanno issato la bandiera a mezz'asta.

FIRENZE (S.m.) 2. Tutti i giornali pubblicano necrologie per lo tsar. Agli edifici pubblici sventolano bandiere abbrunate. Il console russo riceve visite di condoglianza dalle Autorità e dai privati. Fra giorni si celebrerà un ufficio funebre nella chiesa russa.

GENOVA (S.m.) 2. Agli edifici pubblici, ai Consolati, alle Banche, alla Borsa ed ai bastimenti sventolano bandiere abbrunate pella morte di Alessandro III.

SAN REMO (S.m.) 2. Pella morte dello tsar tutti i Consolati innalzarono la bandiera a mezz'asta. Molti negozi sono chiusi. Impressione profonda specialmente nella colonia russa.

MANTOVA (S.m.) 2. Per la morte di Alessandro III gli edifici pubblici sono imbandierati a lutto.

A Torino.

Anche nella nostra città la notizia della morte del sovrano di Russia ha prodotto intensa impressione. Fin da iermattina, per ordine venuto da Roma, a mezzo di questa R. Prefettura a tutti gli edifici pubblici, quartieri, stabilimenti governativi, Università, scuole, ecc., ecc. venne issata la bandiera a mezz'asta. Anche alle sedi di quasi tutti i Consolati notammo oggi la bandiera abbrunata.

LIVADIA.

Sul castello di Livadia in cui è morto Alessandro III di Russia si hanno i seguenti particolari:

Il castello è situato a quattro verste da Yalta. Livadia appartenne un tempo al conte Potocki e fu acquistata dall'imperatore Alessandro II al prezzo di tre milioni di rubli. La località è splendida; dall'una parte il mare, dall'altra una catena di montagne che proteggono Livadia contro i venti del nord e che procurano un clima meridionale, cosicchè la vegetazione vi è quasi tropicale e Livadia è la migliore stazione climatica della Russia.

Sulla strada da Yalta a Livadia sorge la proprietà del defunto granduca Costantino, Orianda; ad uno svolto si presenta Livadia. Due chiese e due palazzi, costrutti in stile bizantino dall'architetto italiano Monighetti, attraggono subito l'occhio coi loro pinnacoli. I palazzi sono collegati fra loro a mezzo di una galleria aperta e ornata di bianche rose. Dal palazzo maggiore una strada sotterranea conduce al mare. Il parco è vastissimo e si prolunga tanto in direzione del mare quanto della montagna. Lo tsar testè defunto vi ha piantato dei giardini d'uva che producono annualmente quattromila secchioni di vino. I viali sono larghi e ben curati, le aiuole sono piene di fiori magnifici, massime di rose, per le quali la tsarina ha una spiccata predilezione. Molte e belle sono le fontane, ed è in particolar modo segnalata quella che zampilla in capo al gran viale; ne forma il principale ornamento un sarcofago portato da Pompei dal conte Potocki. Il palazzo maggiore, costrutto da Alessandro II, è arredato riccamente; il salone, bianco e oro, è adornato di meravigliose porcellane chinesi. Il gabinetto da lavoro di Alessandro II venne con pietoso pensiero conservato nell'identico stato in cui si trovava al tempo dello tsar. Il palazzo costrutto da Alessandro III è più semplice ed è arredato con gusto.

Pel ruolo unico al Ministero delle finanze.

Udine, 1° novembre.

In seguito all'agitazione promossa dagli impiegati centrali del Ministero delle finanze contro l'attuazione del ruolo unico, gl'impiegati dell'Intendenza di finanza di Udine diressero a S. E. Boselli il seguente telegramma che ci prega di pubblicare in codesto reputato periodico:

« *A S. E. Boselli, ministro finanze,*
Roma.

« Vivamente deplorando agitazione impiegati centrali contro attuazione ruolo unico riparatore antiche e continue disparità a danno colleghi provinciali aventi eguali diritti e meriti, i sottoscritti plaudono energia V. E., sicuri vorrà anche nell'interesse del servizio attuare proposto provvedimento.
« *Impiegati Intendenza Udine.* »

Caprivi in Svizzera.

GINEVRA (S.m.) 2. L'ex-cancelliere Caprivi, partito stamane per Berna, è arrivato nel pomeriggio a Montreux, ove deve soggiornare.

Le dimissioni del guardasigilli tedesco.

BERLINO (S.m.) 2. La *Kölnische* annunzia che il ministro della giustizia, Schelling, quanto prima si dimetterà e sarà surrogato dal procuratore generale presso la Corte suprema di Tessendorf.

La crisi spagnuola
risolta con un Gabinetto di concentrazione.

MADRID (S.s.) 2. In una conferenza ieri sera Sagasta e Gamazo si accordarono su tutti i punti del programma: tariffe doganali, questione del Marocco, riforme amministrative, questione di Cuba e sulle questioni interne. Il Gabinetto di concentrazione liberale si comporrà di due liberali di destra. Gamazo oppure Maura parteciperanno al nuovo Gabinetto.

Nessun reggimento nuovo a Trieste.

TRIESTE (S.s.) 2. La notizia dei giornali che un reggimento di fanteria sarebbe inviato da Lubiana a Trieste è infondata. I sindaci delle varie città dell'Istria si riuniranno oggi a Trieste in conferenza.

I tragici fatti di Baviera.
Contadini scannati dai gendarmi.

Da **Berlino** ci telegrafa il nostro corrispondente, il 2, ore 20:

Eccovi i particolari sul tragico fatto avvenuto a Fuchsmuehl, in Baviera, di cui deve avervi dato il primo annunzio l'*Agenzia Stefani* (che non ce lo ha dato. — *N. d. R.*). I contadini credevano di avere diritto a far legna nella foresta del barone Zoller, il quale invece proibì loro di farlo.

Dopo una infelice e lunga querela giudiziaria continuò sempre crescendo il fermento fra i contadini al punto che fu necessario chiamare la gendarmeria.

Questa attaccò subito i contadini malgrado che essi al primo segnale deponessero le armi.

L'ordine di sciogliersi e di allontanarsi venne dato a voce bassissima cosicchè pochi lo intesero.

I contadini si diedero a fuga impazzita dinanzi alle baionette, ma non tutti furono abbastanza celeri.

Due poveri settantenni, mezzo sordi, furono trafitti parte a parte da colpi di baionetta. Vi furono inoltre una trentina di feriti. Un contadino ricevette tredici ferite di baionetta nella schiena.

Pare assodato che nessuno dei contadini oppose resistenza, per il che la brutalità dei gendarmi è anche più severamente giudicata.

È anche escluso che i contadini volessero rubare.

Il barone Zoller è fratello del capo della polizia segreta bavarese. I soldati che erano acquartierati al castello spararono contro un povero fattorino che portava dispacci.

Un console inglese imprigionato.

NEW-YORK (S.m.) 2. Cinque navi da guerra inglesi lascieranno Vancouver dirette a Callao ove gli insorti peruviani imprigionarono il console inglese e ne uccisero la moglie e la figlia.

NOTIZIE ITALIANE

Dalle Cento Città.

Una bomba al *Secolo XIX?*

Genova, 2 novembre.

(ASBAM) — La notte scorsa verso le ore 2,40 un tale Strazzera, macellaio disoccupato, passando in via Giustiniani e precisamente in faccia al N. 9, dove ha i suoi uffici il giornale *Il Secolo XIX*, sentiva un odore sospetto di abbruciaticcio e di zolfo. Accostatosi, egli scorse dietro alla porta una scatola in ferro bianco, lunga mm. 100, larga 80 e alta 55, e strettamente legata con del filo pure di ferro. A terra si scoprono i resti d'una miccia già spenta e di un mezzo foglio di giornale che si constatò essere un'*Italia del Popolo* di Milano. Lo Strazzera, presa la scatola, la portò all'impiegato nell'Amministrazione del giornale, signor Moresini, il quale, dopo aver comunicato la scoperta fatta al direttore del giornale signor Pietro Mosetig, mandò per le guardie ad avvertirle del fatto.

Gli agenti accorsero tosto e si iniziarono lì per lì delle ricerche, le quali però riuscirono infruttuose. Si constatò che la scatola-bomba — del peso di 770 grammi — non era scoppiata per l'inesperienza di coloro che l'avevano costrutta, perchè avendovi fatto un solo orifizio la miccia giungendo all'orifizio stesso si era spenta per mancanza d'aria.

Sulle prime la Questura sospettò dello Strazzera, il povero macellaio disoccupato che aveva trovato la bomba, ma pare che questi sospetti accennino a dileguarsi.

La bomba fu trasportata con ogni cura alla Direzione d'artiglieria all'Arsenale del Lagaccio, ed ora si attende il responso dei periti sulla maggiore o minore potenza distruttiva che poteva avere il micidiale oggetto.

PAVIA, 1. **Commemorazione di Mentana.** — Per iniziativa del Circolo Repubblicano Pavese, Domenica, 4 novembre, si terrà qui la commemorazione di Mentana. L'oratore sarà l'ing. De-Andreis. La cerimonia, in forma strettamente privata, si terrà nel ridotto del teatro Fraschini.

— **Una lapide allo Stoppani.** — Lunedì prossimo verrà nella nostra Università inaugurata una lapide allo Stoppani, che fu ivi professore di geologia. Celebrerà le lodi dell'illustre scienziato e scrittore il chiarissimo professore Torquato Taramelli.

— **Per la cura antidifterica.** — L'Associazione dei medici comunali della provincia di Pavia in una seduta del 27 u. s. deliberava ad unanimità che si iniziasse una sottoscrizione allo scopo di fondare in Pavia, sede di Università, un Istituto siero-terapico contro la difterite.

Già si sono diramate le circolari e si sono raccolte le prime firme.

BERGAMO, 1 (A.). **Uno scoppio.** — A Sovere, iermattina, alle 5,30, appena finita la prima Messa, si sentì una forte detonazione in fondo alla chiesa, quindi si videro fiamme e fumo in quantità. Si pensò subito alle bombe, all'anarchia, ecc. Passato il primo spavento e diradato il fumo, si verificò che il sacrestano aveva lasciato cadere un moccolo acceso su una latta piena di petrolio.

— **Notizie elettorali.** — Oggi venne pubblicato un numero unico intitolato: « Baraonda elettorale ». Con esso un « Senex » patrocina la causa dei ricorrenti alla Commissione provinciale per la cancellazione di 2115 elettori, e combatte i clericali.

A Martinengo, grossa borgata, la Commissione cancellò 290 su 740 elettori amministrativi e 170 su 380 politici. Dei cancellati una quarantina hanno subito condanne, 150 sono sprovvisti di documenti e gli altri, cancellati per analfabetismo e invitati a far la protesta, non si presentarono.

PERUGIA, 1 (B.). **Nomine radicali.** — Il Consiglio comunale — composto per otto decimi da radicali di ogni specie — nominò testè il presidente e tre consiglieri della Congregazione di carità in sostituzione di quelli scaduti. La scelta cadde naturalmente su individui militanti nelle variopinte file della democrazia, senza tener alcun conto delle volute attitudini.

Questa democratica intransigenza ha dato luogo alla generale disapprovazione della cittadinanza.

PADOVA, 1 (X.) **Apertura.** — Stamane fu inaugurata la Casa di cura diretta dall'illustre prof. De Giovanni.

Il nuovo palazzo sorge in via San Massimo, a pochi passi dall'Ospedale civile, su plaga saluberrima. I locali sono vasti e benissimo arieggiati; la massima eleganza e comodità vi regnano sopertamente.

Vi è annesso lo stabilimento bagni con vasche per elettroterapia, aeroterapia, ecc. Gl'intervenuti ammirarono specialmente l'apparecchio per la ginnastica medica, invenzione del direttore.

La nuova « Casa di cura » accoglierà pure i malati affidati a medici estranei allo stabilimento.

Il sig. Ettore Leoni — proprietario della Casa — ricevette molte e meritate congratulazioni.

UDINE, 1 (Luca). **Contro la difterite.** — Il Comitato protettore dell'infanzia povera ha potuto ottenere per cortesia, col mezzo del medico municipale cavaliere Carlo Mazzuttini, direttamente dal dott. Behring alcune bottiglie di siero antidifterico, dando avviso a tutti i medici della città che dette bottiglie furono depositate presso la farmacia Fabris. Qui potranno venir ritirate comprovando che dovranno essere usate per bambini poveri appartenenti al Comune di Udine.

VIGEVANO, 2 (FERRAROSA). **Una felice guarigione sieroterapica.** — Da qualche tempo, quando più quando meno, infierisce la difterite nella borgata di Cassolnovo Lomellina. Appunto in questi giorni una bambina trovavasi nel periodo ultimo della fatale malattia. Il ragioniere Benincori, notissimo industriale che tiene nel paese una rinomata latteria a vapore, fece venire a sue spese da Parigi una bottiglietta di siero preparato dal dottor Roux. Il medico curante della bambina, dottor Cavalesca, gliene fece la iniezione. Il risultato fu immediato e sorprendente. Cessò tosto la febbre e le placche difteriche si staccarono e vennero espettorate. La bambina è completamente fuori di ogni pericolo. Il fatto ha rallegrato il paese, così terribilmente infestato. Il ragioniere Benincori e il dottore Cavalesca si preparano a rendersi benemeriti di altre guarigioni.

— **La morte del dottore fisico Claudio Bandi.** — Oggi alle ore 11 1[2 è morto il dott. Bandi nell'età ancor fresca di 47 anni. È fratello del vescovo di Tortona e imparentato con varie famiglie ragguardevoli della città. Fu per parecchi anni medico condotto della città nostra; ora esercitava liberamente l'arte sanitaria nella quale era peritissimo e godeva molta reputazione. Il povero uomo due anni fa fu colpito fieramente dall'influenza. Guarì ma non fu più lui, e soleva dire che la prima volta che fosse costretto a mettersi a letto non si sarebbe levato più. Pur troppo fu profeta. Attaccato da una tifoidea, soggiacque. La città, che stette in molta apprensione per la sua lunga malattia, ora si prepara, dolente, a fargli solenni funerali.

Dalle nostre Provincie.

La tranvia Ivrea-Santhià.
Cattivo orario e meschina concorrenza.

Piverone, 1° novembre.

(P.) — Oggi andò in vigore il nuovo orario invernale della tranvia Ivrea-Santhià con una modificazione molto inopportuna e di grave danno per tutti i paesi posti sulla linea. Essa riguarda la prima corsa da Santhià che venne anticipata di 34 minuti non aspettando più il primo treno da Torino. Non havvi motivo apparente che giustifichi questa variazione, che è grave, poichè impedisce ai viaggiatori di usufruire del primo treno per recarsi ad uno qualunque dei paesi posti sul percorso della tranvia, gravissima poi pel servizio postale, che deve perciò subire un ritardo non indifferente. Questa prima corsa riceveva i pieghi dall'ambulante Torino-Milano per tutti i paesi della linea e questi pieghi erano i più importanti della giornata poichè comprendevano tutte le corrispondenze che venivano accumulate nell'ufficio di Torino dalle ore 16 di un giorno alle 4 del giorno successivo, più i giornali quotidiani stampati nella notte; ora tutto questo giunge con tre ore di ritardo causando una perdita di tempo ancora maggiore nella spedizione delle corrispondenze in risposta a quelle ricevute. L'importanza di questa coincidenza fu ben compresa negli anni antecedenti, poichè fu sempre conservata, e non si capisce proprio come ora s'abbia a trascurare anticipando nell'orario invernale la partenza della prima corsa senza che la ferrovia abbia fatto variazione alcuna e generando così un danno alla Società ed al pubblico. So che alcuni Comuni intendono reclamare ed hanno ben diritto, e troveranno, spero, l'appoggio dell'Autorità al loro giusto reclamo.

— Voglio, poichè sono in argomento, segnalare un fatto che caratterizza la meschinità di questa Società di Ferrovie economiche. Tra Ivrea e Bollengo (chilometri 6) havvi un vetturale che percorre il breve tragitto conducendo i passeggeri al medesimo prezzo che la tranvia (centesimi 25 seconda classe). Alla Società parve di vedere minacciati i suoi diritti ed i suoi interessi e di dover d'urgenza provvedere. Stabilì perciò il prezzo del biglietto a centesimi 15 sotto la dicitura *a titolo d'esperimento per un anno.* A me pare molto puerile e poco decorosa tale condotta.

ACQUI, 2 (STAZIELLO). **Il ministro dei lavori pubblici** onorevole Saracco è giunto fra noi e vi si fermerà alcuni giorni. Domani è radunato il Consiglio comunale sotto la sua presidenza per l'approvazione del conto consuntivo e per discutere una nuova domanda per la costruzione di un teatro ad altre condizioni diverse da quelle che erano state proposte alla Società Esercenti, che si trovò nell'impossibilità di realizzare il suo sogno di costrurre un teatro degno della nostra città. Il teatro Dagna non presenta nè comodità per gli spettatori nè risorse per gli impresari, e si spera però che il Consiglio comunale vorrà definire una buona volta tale questione per soddisfare un bisogno veramente sentito dall'intera cittadinanza.

SAN SALVATORE MONFERRATO. Ancora delle feste di domenica. — Permettetemi una breve appendice alla relazione da voi pubblicata sulle nostre feste di domenica scorsa.

L'appendice riguarda il bellissimo discorso pronunciato, in nome del sindaco, dal nostro deputato provinciale barone Re della Porta.

L'egregio uomo, dopo avere ricordato i meriti dei due illustri concittadini, la cui memoria la cittadinanza aveva voluto eternare nel marmo, e dopo aver ringraziato tutti coloro che concorsero a realizzare questo vivo desiderio dei sansalvatoresi, diresse uno speciale ringraziamento al deputato del nostro Collegio politico, on. Ceriana-Mayneri, alla cui opera essenzialmente è dovuto il conferimento del titolo di città alla nostra ex-borgata.

Tali ringraziamenti furono poi ribaditi più tardi da un membro del Comitato, l'avv. Tarchetta, il quale, pure dopo il banchetto, ricordò con frasi assai lusinghiere l'opera prestata dal nostro rappresentante politico per la riuscita della duplice festa. L'on. Ceriana, rispondendo, dopo aver parlato della festa locale, fece un breve cenno anche alle questioni politico-amministrative, rilevando come sia necessario, per l'incremento economico e pel benessere dell'Italia, un'amministrazione semplice ed economica che non soffochi ogni manifestazione della forte attività Monferrina colle spire del fisco; un governo che assicurando l'ordine ed un assetto finanziario stabile e proporzionato non opprima maggiormente la povera agricoltura ed ogni iniziativa locale. Aggiunse che a questi intenti egli rivolse sempre l'opera sua parlamentare, e che a questi concetti si inspirerà anche per l'avvenire. E non è a dir quanto siano stati approvati ed applauditi questi suoi concetti.

VERCELLI, 2 (ore 18,40). **Fracassato sotto la tranvia.** — Alle ore 16 d'oggi, a Porta Torino un tale Petrucchi Giuseppe da Lignana tentò di salire sulla tranvia mentre era già in moto, ma scivolò e cadde sotto le ruote, che gli fracassarono una gamba. Egli ebbe pure un braccio fratturato. Trasportato all'Ospedale, gli fu amputata la gamba sinistra. Ora il disgraziato versa in condizioni gravi.

VERCELLI, 2 (*x*). **Nozze auspicate.** — Lunedì 5 corrente a Saluggia saranno celebrate le nozze del cav. Adolfo Brunati di Torino con la gentile signorina Ida Farini, figlia al compianto Armando, maggiore nell'esercito, fratello di S. E. il presidente del Senato.

Vercelli bene augura alle auspicate nozze che allietano la famiglia Farini, fatta per sare tradizioni vercellese.

— **Il dì dei Morti.** — Secondo la più consuetudine, grande fu ieri il concorso dei visitatori al cimitero, fatto, dall'abbattimento del muro divisorio fra la fronte vecchia e la nuova, e dai ricchi monumenti eretti in questi ultimi anni, imponente ed artistico.

Fra i più ammirati monumenti funebri di quest'anno erano ieri i busti del compianto avv. Bottino, opera dello scultore Luigi Sereno, lodata assai per la rassomiglianza, e della rimpianta signora Cagnolio, già direttrice di questa scuola di ostetricia, un lavoro d'arte che fa molto onore al cav. Porzio.

— **Al Civico.** — Iersera al teatro Civico è andata in scena la compagnia drammatica Mariani e soci, diretta dal valente primo attore Ettore Paladini, che ci promette parecchie novità, fra cui *Contro corrente* del vostro collaboratore e nostro concittadino Cesare Demaria. Vi è molta aspettazione per questo lavoro, sapendosi dell'ottimo successo che ebbe a Torino ed a Genova. *Contro corrente* è allo studio.

ALESSANDRIA, 2 (GAGLIAUDO). **Due giovanette musiciste.** — Le nostre due concittadine Maria ed Ernesta Gabriele ottennero il posto gratuito al Conservatorio di Milano per lo studio del pianoforte.

La cosa torna tanto più ad onore delle nostre concittadine quando si consideri che i posti disponibili non erano che 18 e i concorrenti oltre il centinaio.

L'Ernesta fu già premiata l'anno scorso, allo stesso Conservatorio, quale violinista, in unione alla sua piccola sorella Angiolina.

— **Istituto tecnico.** La Giunta municipale riconfermò il personale assistente ed inserviente nel Regio Istituto tecnico, secondo la proposta fattane dalla Giunta di vigilanza.

ASTI, 2 (ASTESIO). **Spettacolo musicale.** — Dopo il disastro della prima dell'*Africana* si tentò di rialzarne le sorti scritturandosi dall'Impresa Demarco il celebre tenore comm. Signoretti al posto di quello protestato. Questi venne da Milano e subito, alla prima prova d'orchestra in teatro, a cagione di un malinteso ebbe alcune vivaci parole colla Direzione teatrale, per cui reclamatosi rifiutossi di cantare; difatto ripartiva tosto per Milano. L'Impresa, disgustata ma non scoraggiata, tenendoci a fare bella figura, provvide subito un terzo tenore ed una nuova Inez, la signorina Eugenia Samper, e per togliere tutti i malintesi e pettegolezzi che potessero ancora compromettere l'esito dello spettacolo, scritturò altresì un nuovo maestro concertatore, il signor cav. Emanuel Natale, in arte rinomato. Ora si sono riprese le prove, le quali promettono bene e domani sera il pubblico potrà dare il suo giudizio riprendendosi il corso delle rappresentazioni dell'*Africana*.

BORGIALLO, 1. **Incendio.** — Ieri, verso le ore 11 1[4, scoppiò un furioso incendio nella casa di certo Querio Guglielmo, sita nella frazione Tuf. Le fiamme in un batter d'occhio si innalzarono fin sopra il tetto e minacciavano d'incenerire tutto l'abitato, quando per buona fortuna accorsero subito alcuni bravi popolani, i quali, mercè l'opera loro indefessa, riuscirono ad isolarlo, per modo che arsero soltanto il fienile e la stalla sottostante. Il danno ascende a 1600 lire circa. Il proprietario non è assicurato.

Causa dell'incendio fu l'imprudenza d'un nipotino dell'età d'anni 6, il quale, lasciato un momentino solo, appiccò il fuoco ad un po' di strame secco che trovavasi in una stalla a pian terreno, e poi, spaventato dalle fiamme, si diede alla fuga.

Non vi furono vittime.

CARPIGNANO SESIA, 2. **Mentre il campanaro suona il figlio precipita dal campanile.** — Ieri, verso le ore 15, mentre usciva dalla chiesa la consueta processione per la visita ai defunti, il campanaro Gaudenzio Rinaldi, persona non certo dotata di grande intelligenza, si abbandonava con tutto l'ardore che gli infonde la grande passione che ha pel suono delle campane all'esercizio della sua professione.

Intanto questo campanomane non s'avvedeva che suo figlio Giovanni, ragazzino di sei anni, che era salito con lui sul campanile, stava scendendo dalla scala. Il povero bambino al primo svolto della scala cadde col capo all'ingiù fino in fondo al campanile producendosi gravissime fratture che furono causa della sua morte immediata.

Il fatto produsse vivissima impressione nella popolazione.

REATI E PENE

Il « Grido del Popolo » in Tribunale.

Ieri davanti il Tribunale doveva discutersi la causa contro l'organo del Partito socialista dei lavoratori, *Il Grido del Popolo*, imputato di eccitamento all'odio fra le varie classi sociali e di aver fatto l'apologia di fatti che la legge considera come delitti.

I numeri incriminati erano due, per gli articoli portanti i titoli: « La reazione infuria », « Strage degli innocenti », « Le caserme del Governo », « Sottoscrizione per le vittime della reazione », « Delitto di persecuzione », « Le vittime della società borghese », « Mistificazione e sfruttamento degli operai », ed altri.

L'imputato era il gerente del giornale, Ferrarone Giovanni.

La causa, su incidente della Difesa per una irregolarità di procedura, venne rinviata al giudice istruttore per il completamento d'istruttoria.

Presidente: Roero di Monticelli; Pubblico Ministero: Rovere; difensori: Florio e Poddigue.

Il processo del soldato Radice.

Da **Napoli** ci si telegrafa il 2, ore 21,35:

Stamane alle ore dieci si è ripreso il processo contro il soldato Radice. La folla è sempre maggiore e l'interesse è sempre più vivo.

Si annuncia che i testimoni milanesi a discarico dell'imputato arriveranno nel pomeriggio. Mancherà però il dott. Venanzio Federico, impedito.

La Difesa insiste affinchè il dott. Venanzio sia inteso a Milano per delegazione. Il P. M. si oppone. Il Tribunale si ritira per deliberare e rientra poco dopo con una ordinanza in forza della quale il dott. Venanzio sarà interrogato oggi a Milano.

La Difesa chiede di essere rappresentata dall'avvocato Michele Spano, a cui si telegrafa.

Si continua quindi l'audizione dei testi a carico.

Il furiere Presta intese dire dal Radice queste parole all'indirizzo del tenente Locatelli: « Se tu arrivavi prima, ce n'era anche per te. »

Il trombettiere Luisi depone che si trovava il giorno 16 in una osteria assieme al Radice ed afferma che questi non era ubbriaco.

Il teste Colsirto, medico-condotto ad Ischia, dice che il giorno dopo il truce misfatto si recò a visitare l'imputato, il quale, muovendogli incontro, fu preso da subitaneo smarrimento.

L'audizione dei testi continuerà anche nella seduta di domattina.

Il processo Romani
rinviato ad epoca indeterminata?

Da **San Remo** ci telegrafa il nostro corrispondente, il 2, ore 18,45:

Il processo contro il capitano francese Romani, accusato di spionaggio, che doveva tenersi domani, venne oggi rinviato a tempo indeterminato. La Difesa domandò che fosse concessa la libertà provvisoria al Romani, ma non venne accordata.

Il procuratore generale richiese gli atti sollevando opposizione da parte della Difesa.

Contrariamente a quanto più sopra ci telegrafa il nostro corrispondente, la *Stefani* ci comunica il seguente dispaccio:

« *San Remo*, 2. — Domani principia a porte chiuse il processo contro il capitano Romani. »

A chi credere, dunque?

ARTI E SCIENZE

Teatro Vittorio Emanuele. — Questa sera al Vittorio avrà luogo la quinta rappresentazione dell'*Aida*. La parte di Amonasro verrà sostenuta dal baritono signor Giani Giovanni, che la sostenne con onore anche alla seconda rappresentazione, dovendo il signor Bacchetta prepararsi pel *Rigoletto*, che andrà in iscena nella ventura settimana.

Teatro Gerbino. — Dopo due buone rappresentazioni dei *Granatieri*, stasera la Compagnia Maresca rappresenterà *Donna Juanita*, la bella operetta del Suppè, che avrà a protagonista la signora Calligaris. L'operetta e la Compagnia godono le generali simpatie; è dunque facile prevedere il concorso di pubblico stasera al Gerbino.

Teatro Rossini. — Si annuncia per questa sera la nuovissima scena in un atto dell'avv. Onorato Giraud *Inesorabil*.

Il Giraud è autore di parecchi altri lavori drammatici in dialetto piemontese che ebbero esito felicissimo, e che gli procurarono ammiratori; non può dunque mancare stasera al Rossini un pubblico numeroso. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Teatro Alfieri. — Iersera a questo teatro la Compagnia Zacconi-Pilotto doveva rappresentare la bella commedia *L'Amico delle donne*, ma all'ultima ora fu appiccicata al manifesto una striscia annunziante che per indisposizione dell'attore signor Zoncada si sarebbe rappresentata invece la commedia di Goldoni: *I Rusteghi*. Molta parte del pubblico perciò ritornò sui suoi passi, e così il capolavoro veneziano, che pur fu assai bene rappresentato, ebbe pochi ascoltatori.

Per questa sera si annunzia nuovamente *L'Amico delle donne*.

Teatro Balbo. — I manifesti del Balbo annunziano per questa sera una straordinaria rappresentazione con vasto programma comprendente anche il « numero » degli *Ercoliti*, eseguito dai bravi fratelli Secchi e miss Lily.

Pietro Mascagni secondo un giornale viennese. — Da Milano mandano alla *Neue Freie Presse* di Vienna alcuni appunti su Pietro Mascagni, che in parte sono la rifrittura di vecchi aneddoti più o meno autentici, ma che in parte sono abbastanza singolari.

« Il Mascagni — scrive il corrispondente del giornale viennese, — sovraintende con gran zelo all'allestimento dei *Rantzau* nel Teatro Lirico Internazionale. Il pubblico milanese, che non conosce ancora quest'opera, ne attende con ansia la rappresentazione. Quando il Mascagni da Livorno si reca a Milano, scende all'*Hôtel Milan*, dove occupa l'appartamento del Verdi, così chiamato perchè il Verdi lo abita ogni anno per qualche tempo. Il Mascagni, che venera il Verdi, dichiara che è per lui un godimento comporre sullo scrittoio del Verdi. Il Mascagni non ha ancora avuta l'opportunità di conoscere personalmente il Verdi; ma ha l'intenzione di recarsi a Genova nel prossimo dicembre per esservi presentato. D'altronde il Verdi nutre un gran concetto del giovane compositore. Dopo il successo della *Cavalleria* e dell'*Amico Fritz* il Verdi avrebbe esclamato: Ringrazio il cielo per avermi concesso di veder sorgere il mio successore! — Il Mascagni in questi ultimi tempi è diventato il re della moda. Egli indossa abiti eleganti ed originali, e gli zerbinotti incominciano ad imitarlo. Chi riconoscerebbe in lui il capomusica di Cerignola a cui erano assegnate lire cento mensili! Egli porta il *frack* ed il panciotto bianco ed ha lo sparato della camicia adornato di bottoni di madreperla smaltati. I suoi piedi sono calzati di seta, l'una calza è azzurra celeste, l'altra rossa; poichè le scarpe di vernice sono molto scollate, le calze di due colori saltano facilmente alla vista. La nuovissima moda « alla Mascagni » ha in Milano molti imitatori.

» Il Mascagni mi narrò che possiede oltre a 300 cravatte di ogni forma e di ogni colore che gli furono mandate da fabbricanti di Vienna, di Parigi, di Londra e di Berlino. Però le preoccupazioni della toletta non trattengono il giovine maestro dal dedicarsi corpo ed anima all'arte sua, e tra le calze di vario colore egli non dimentica e non trascura quel lavoro che gli procaccia così bei frutti. »

Il corrispondente, si capisce, è un amico ed un ammiratore del Mascagni; ma in verità non gli ha reso un buon servigio. Testè il giovane Siegfried Wagner fu vittima a Parigi della propria loquacità e della propria avventatezza nel colloquio con un giornalista che abbiamo riassunto. Adesso è la volta del Mascagni, il quale può ben esclamare: « Dagli amici mi guardi Iddio, chè dai nemici mi guardo io! ».

Un nuovo organo liturgico. — Domenica, 4 novembre, avrà luogo nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Lanzo il solenne collaudo di un grandioso organo liturgico in 16 piedi, a 2 tastiere di 56 note, pedaliera di 27 note. L'organo, per incarico del teologo Antonio Tresso, vicario di Lanzo, è stato costrutto dallo stabilimento G. Mola di Torino ed è a sistema pneumatico-tubolare, vale a dire sono soppresse nelle segrete tutte le valvole a tiro e sostituite per ciascuna nota di ogni singolo registro da altrettanti piccoli manticetti che, mossi dall'aria attorniantili, toccando i tasti, aprono il passaggio dell'aria compressa dai grandi mantici nelle canne. I maestri incaricati del collaudo sono il cav. Roberto Remondi, professore d'organo al Liceo musicale, ed il cav. P. A. Bersano, organista della cattedrale di Torino.

Commedie nuove. — Annunziano i giornali una nuova commedia in un atto di Ferdinando Martini, che verrebbe rappresentata quanto prima in Torino. Si dice pure che l'artista Virginia Marini attenda a scrivere un dramma che porterebbe il titolo di *Vita ingannatrice*.

Spettacoli bolognesi. — Ci scrivono da Bologna:

« Quest'anno finalmente il nostro Comunale non resterà chiuso nella stagione autunnale, che un tempo era così celebre per la bontà e per l'importanza degli

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (39)

La Camera Nuziale

Romanzo di JANINE

Si passò una mano sulla fronte e riprese fra sè:

— Il passato!.... Anche per Ellen, all'apparizione di lord Farnell, quel passato che non era che un sogno divenne una realtà! E qual realtà! Come deve aver compreso che egli l'adora!..... E lei?..... oh! lei è troppo fiera, troppo pura, troppo onesta per deviare, e più che mai si concentrerà nella sua vita di abnegazione e di dovere.... Ma quali tempeste agiteranno d'ora in avanti il suo cuore!..... Ebbene, non facciamoci altre illusioni.... gettiamoci disperatamente nell'avvenire nuovo, cui non avrei osato sperare, e amiamo, poichè, nell'amore per un'altra, debbo ora dimenticare....

Lady Wulmen ritornava, animata, superba. Allora Ellen vide Filippo sussultare, scuotersi, alzarsi sollecitamente per offrirle il braccio. E con voce che ella ancora non gli conosceva, le udì dirle:

— Deve essere stanca, milady, vuol venire a passeggiare in quel viale?

Ellen li guardò allontanarsi e si sentì ad un tratto colta da un angoscia sconosciuta, insopportabile, che faceva battere i suoi polsi e le accendeva come una fiamma nel cuore e nel cervello.

Fu strappata a quelle dolorose sensazioni da lord Wulmen, il quale le s'inchinò davanti dicendole:

— Signora, è aspettata nel palco, e il mio titolo di padrone di casa mi conferisce il diritto, il piacere di accompagnarla....

Ellen s'alzò. Doveva cantare mentre le lagrime la soffocavano, mentre soffriva come ella non avrebbe creduto fosse possibile soffrire..... Troverebbe la forza?..... Ma se non cantava, gl'invitati potevano indovinare che ella era la donna che lord Farnell..... Ah! no..... bisognava ritrovar l'energia, la fierezza..... bisognava cantare.... e meglio di ciò che non avesse mai cantato....

Il cavaliere che l'accompagnava e che la sentiva vacillare al suo braccio, la vide ad un tratto ergersi e affrettare il passo..... Ella riprendeva i suoi colori, ritrovava il suo sorriso, e lord Wulmen, sorpreso, la intese rispondere con spirito e con arguzia alle sue galanterie.

— Non allontaniamoci, — diceva frattanto Maud al suo cavaliere, — lady Arland m'ha assicurato che..... la signora O'Traben ha una magnifica voce, e desidero udirla.

— Io non so — rispose Filippo. — Non ha mai cantato in mia presenza.

Stupefatta, Maud lo guardò, ma non ebbe tempo di esprimergli la sua sorpresa.

Ellen incominciava, e alle sue prime note s'era fatto tutt'attorno al palco il più profondo silenzio.

Filippo e la sua compagna s'erano fermati a cento passi ed ascoltavano, ritti all'ombra di alte piante esotiche.

— Lady Arland non m'ha ingannata — diceva Maud. — Quella voce è meravigliosa.... divina.... Che sentimento!.... Che anima!.... Sì, la signora O'Traben è una vera artista.... Ma che avete, Filippo? Mi sembrate tutto turbato.....

— Nulla — egli rispose passandosi a più riprese nervosamente la mano sulla fronte. — Venite Maud, non perdiamo il nostro tempo..... Venite.... Vi amo!

Passeggiarono qualche momento attorno al circolo della festa, poi la bella lady riprese:

— Le coppie si formano pel ballo e sono costretta a lasciarvi per andare ad aprirlo..... Ah! ma vedo la signora O'Traben a braccio di lord Wulmen, che deve averla invitata per questa prima quadriglia..... Gli è dare diritto al signor O'Traben di chiedere a lady Wulmen il favore di essere, per la medesima quadriglia, suo cavaliere.

Ellen, che dovette danzare con loro quella quadriglia, li vide, sempre a braccio l'un dell'altra, sorridenti, fremanti quando, allacciati per un giro di danza, egli respirava il soffio di lei e accarezzava col braccio le sue superbe spalle nude.

Terminata la quadriglia, lord Wulmen presentò di bel nuovo il braccio alla signora O'Traben dicendole:

— Uso dei medesimi privilegi del signor O'Traben. Andiamo, come lui e Maud, a cercare un po' di fresco in un viale.

Nel giardino Ellen rivide Maud ed il suo cavaliere, e dai gesti di Filippo s'accorse che egli parlava con animazione. Non si curava neppure d'Ellen, non pensava affatto a lei, non s'inquietava di sapere che cosa facesse in mezzo a quella folla di gente a lei sconosciuta e sotto la sola protezione di quel pazzo.... E ancora ieri, come tante altre volte, ella aveva sperato di non essergli più indifferente!.... Quando il calore dei suoi baci aveva svegliata in lei un'ebbrezza non mai provata, le era pur sembrato che quell'ebbrezza fosse stata da lui divisa!.....

— Perchè non mi risponde più, signora? — le domandò lord Wulmen. — La addolora forse il vedere Maud a braccio di suo marito? Ma si calmi, faccia come me, li lasci alla felicità di ritrovarsi..... L'ha amata tanto quella Maud..... e se lo avessi allora conosciuto lei, egli non avrebbe avuto a piangerla.

Lord Wulmen fu chiamato in quel punto per andare a ricevere nuovi arrivati. Felice di poter fuggirgli, Ellen approfittò della buona occasione e si addentrò in un viale deserto. Ma non aveva fatto cento passi in quel viale, che intese gente camminare dietro di sè, e intese una voce che diceva:

— No, milord, ciò che fa non è prudente.

— Le assicuro, dottore, — rispose un'altra voce, — che mi sento meglio. Non fu che una vertigine provocata dal calore di questi giardini succedente, senza transizione, al freddo dei di fuori. Il suo salasso m'ha fatto bene.

— Ma sarebbe più prudente star ritirato in una camera; creda a me, milord. Dopo il salasso, il riposo è necessario.

— Ma no, ma no, dottore, non abbia timore; mi lasci fare quello che voglio.

— Quand'è così, me ne lavo le mani.

Il medico che parlava con lord Farnell salutò e uscì dal viale. John in un istante fu presso ad Ellen.

La povera donna, sgomenta, tremante, s'era appoggiata ad un arbusto e stava immobile, aspettandolo. Appena aveva intesa la voce di lui dietro alle sue spalle ella s'era detto che non le era più possibile fuggirlo. Sola in quel viale deserto che non sapeva dove finiva, come fare a schermirsi? Tornare indietro era andargli incontro, e, se andava avanti, sapeva bene che presto sarebbe raggiunta.

Tremante, angosciata, la colpevole chinava il capo e stava a mani giunte. Egli stette un momento a contemplarla, poi con tono di rimprovero e di dolore insieme esclamò:

— Ellen! oh! Ellen! M'avete dimenticato!

— No..... — fece Ellen sottovoce.

— Allora, perchè m'avete fuggito?

Le aveva prese le mani e le stringeva forte nelle sue.

— Voglio sapere — continuò — perchè siete fuggita da bordo del mio vapore, perchè vi cercai invano e perchè vi ritrovo oggi, lo comprendo dal vostro sfarzoso abbigliamento, moglie d'un altro quando..... per vostro giuramento..... dovevate essere mia moglie.

— Oh! non in questo istante.... non qui..... non posso.... abbiate pietà.....

— Avete avuto pietà voi, Ellen, quando mi abbandonaste senza lasciarmi neppure una parola di spiegazione mentre sapevate quanto io vi amavo? Rispondetemi: che cosa avete fatto del giuramento che vi legava a me per sempre e che avrebbe dovuto impedirvi di essere mai d'un altro.....

— La Chiesa me ne ha sciolta.....

— Non riconosco alla vostra Chiesa il diritto di sottrarvi al debito d'onore che colla vostra promessa avete contratto con me, e di cui io non vi scioglierò mai.

— Fu un errore. Quando lessi il vostro nome sul registro di bordo..... credei.....

(*Continua*).

spettacoli. Il teatro è stato assunto dall'impresario Piontelli, e la stagione comincierà verso la metà del mese col *Falstaff*. Al *Falstaff* seguirà un'opera nuova di un nostro concittadino, Natale Canti, quella stessa che si doveva già rappresentare nella primavera scorsa al Costanzi di Roma. L'opera, di soggetto indiano, si intitola *Savitri* ed il libretto è di L. A. Villanis. »

Circolo mandolinistico dell'« Esercito ». — Per estendere l'insegnamento del mandolino, questo Circolo diretto dal maestro Simondi, ha stabilito di accettare nuovi soci con condizioni eccezionali.

Fino al 10 corr. si accettano le domande; il socio non pagherà che la quota mensile di L. 2 e usufruirà di ribassi ai teatri, dai negozianti di musica e dal fabbricante di istrumenti musicali signor Marengo Rinaldi.

Informarsi alla segreteria, via Arsenale, 11, nelle sere di martedì e venerdì.

Accademia filodrammatica. — Questa sera avrà luogo la consueta rappresentazione teatrale con la commedia in tre atti di Sardou: *Farfallità*, e domani sera altra recita con l'*Amico*, *La cuffietta d'Arpione* e *Un corriere a sposa*.

Minerva. *Rassegna internazionale*; vol. VIII, N. 4, ottobre 1894 (Roma, Società editrice Laziale, via del Corso, 419). — Sommario: Le cooperative militari (*Nouvelle Revue*) — La durata della vita umana (*Bibliothèque Universelle*) — Il meccanismo della vita moderna. I grandi magazzini (*Revue des Deux Mondes*) — Aneddoti del secondo impero napoleonico (*Fortnightly Review*) — La stella di Betlemme (*Deutsche Revue*).

Rivista delle Riviste: *Contemporary Review* (ottobre): I risultati del « beer-money » — Il principe Kropotkine — Le prigioni francesi e i loro abitanti — *Die Nation* (18 agosto): La costituzione della Chiesa evangelica — A proposito della russificazione della Finlandia — *North American Review* (ottobre): I corrieri transatlantici — Il fanciullo primitivo — Lo sviluppo dell'Egitto — *Nord und Süd* (agosto): Ida Boy-Ed — *La Réforme Sociale* (16 agosto): Un economato parrocchiale — *Revue Scientifique* (N. 8): Un nuovo metodo di geologia. — Bullettino bibliografico. — Sommari. — Libri ricevuti.

CRONACA

Per la cura antidifterica.

Totale lista precedente	L. 328
Cav. Federico Spaba spera che la nostra Torino non verrà meno da meno di nessun'altra città in quest'opera benefica e vera	L. 100
Comm. L. Musca	» 50
Cav. G. Magni	» 10
Prof. Nicodemo Jadanza	» 10
Cav. Gervasio Marangoni	» 5
P. M. D.	» 5
R. P. P.	» 4
Totale	L. 512

Pensioni municipali.

Ci scrivono:

Il Consiglio comunale è invitato a votare, lunedì prossimo, per la seconda volta, i provvedimenti per le pensioni municipali, che vennero differentemente accolti dai dipendenti interessati, invitati a fare osservazioni in proposito.

Se gli impiegati poterono astenersi dal muovere osservazioni, non lo poterono i maestri, perchè troppo danneggiati.

La riduzione proposta dal Municipio, se può essere sopportata da quelli, è gravosa oltre per questi; perchè i primi, andando a riposo, diminuiscono di poco la loro entrata, mentre la pensione dei maestri si riduce a poco più della metà di quanto percepiscono in servizio.

E la ragione sta in ciò che la pensione dei maestri si liquida sul solo esiguo stipendio, non tenendo calcolo dei compensi che loro si corrispondono, in attività di servizio, per scuole serali e lezioni speciali.

E così, se la pensione d'un impiegato, con una data anzianità, vien ridotta ai 3/4 della sua entrata, quella d'un maestro, con egual numero d'anni di servizio, è maggiormente diminuita, riducendosi [illegible] ai 3/5 pei 3/4 circa di quanto percepiva in servizio.

A meglio chiarire la cosa valga un esempio.

Applicando le nuove disposizioni, un maestro, che a 60 anni di servizio non possa più continuare nel faticoso suo ufficio, va a riposo colla pensione di L. 1700 in somma netta, mentre in servizio percepiva, tra stipendio ed altri emolumenti, L. 3020, parimenti in somma netta.

La differenza è troppo sensibile.

Fra le disposizioni del Municipio v'ha pur quella dell'aumento di ritenuta agli insegnanti, il che suona diminuzione del già sottile stipendio. Ora questa disposizione trovasi evidentemente in urto coll'ordine del giorno l'acquali votato dal Consiglio comunale nella seduta del 19 dicembre 1893, col quale si riconobbe la necessità di migliorare le condizioni economiche degli insegnanti. Il che finora è rimasto allo stato di desiderio.

Affinchè gli insegnanti possano sopportare le proposte riduzioni, converrebbe che il Municipio aumentasse lo stipendio, oppure vi aggiungesse gli altri emolumenti, senza però toccare tutto ciò che riguarda la durata del servizio, secondo il vecchio regolamento. In questo modo si potranno accettare le disposizioni recenti e gli insegnanti saranno almeno certi di conseguire una pensione sufficiente ai bisogni della vecchiaia.

Alcuni insegnanti.

La Carità del Sabato. — In questi giorni di dolore e di mesti memorie qual conforto maggiore per alleviare le pene nostre che soccorrendo a quelle di altri infelici? Solo chi ha sofferto e chi soffre sa compatire e apprezzare le miserie altrui. La gente felice per lo più è egoista e indifferente.

Ma il giorno del dolore per troppo arriva per tutti, E allora, quanto sarà più penosa e insopportabile la sventura a chi ne sarà colpito e non avrà fatto del bene nè sentito pietà delle disgrazie altrui!

O gente addolorata, cercate conforto al dolor vostro presente alleviando le pene e le sventure di tanti infelici!

O gente felice, temete il giorno del dolore, e preparatevi fin d'ora il più grande dei conforti accaparrandovi con opere di carità le benedizioni e la riconoscenza di chi soffre!

E venne in questa settimana registriamo una discreta messe di oblazioni, ispirate in gran parte dal culto dei trapassati.

Io per tutti anch'esso ha commosso parecchi animi gentili ed ha richiamato alla « Carità del sabato » pietosi sussidi.

Vi sono poi dei buoni e pietosi giovanetti che mandarono il loro obolo in suffragio del loro caro padre defunto; altri in ricordo delle nonne; insomma una vera e santa gara di beneficenza di cui ritrarranno sollievo non poche famiglie, benedicendo il nome dei generosi che si ricordarono dei poverelli.

Sappiamo pure di caritatevoli signori che si recarono a domicilio di alcuni nostri raccomandati portando loro soccorsi in roba ed in denaro.

Da grazie di cuore anche a costoro benefattori!

Ecco le oblazioni ricevute:

« *Pregiatissima Signora*. Seguendo il suo consiglio dato nella *Gazzetta Piemontese*, in ricordo delle mie nonne, invece di comperare una corona mando 50 centesimi per me e 50 per mia sorella da dare alla più vecchia ed alla più povera delle raccomandate dalla *Gazzetta Piemontese*. Torino, 31 ottobre. Andrea e Laura Daniele », L. 1.

C. e B. F. in suffragio del loro caro padre defunto, L. 20 — Due pietose e gentili signorine pregano *Io per tutti* a versare nella cassa della *Carità del sabato* per sollievo dei bambini che soffrono il loro piccolo obolo (L. 10) in memoria di quella *buona e cara madre* che si commoveva fino alle lagrime alla vista dei bambini sofferenti, L. 10 — G. G. L., L. 10 — In memoria dei nostri cari defunti. I coniugi P., L. 3 — C. P., L. 5 — Melanie P. offre, a beneficio della famiglia più bisognosa, in memoria di un caro fratello defunto, L. 5 — P. O., da Fossano, in memoria dei genitori defunti, L. 5 — Ignoto, da Reggio Emilia, in memoria dei miei cari morti, secondo le idee espresse nel suo sensato articolo del 27 ottobre, L. 3 — O. G. C., per una povera donna già raccomandata, L. 1 — N. N., in memoria dei nostri poveri morti, L. 6 — Alla pietosa e santa *Carità del sabato* invio il mio modesto obolo di L. 3 in memoria dei miei poveri morti. 1° novembre 1894. G., L. 3 — L. L., L. 2 — N. N., *pro pauperibus in memoriam*, L. 20.

Totale L. 92.

Ora raccomandiamo:

2267. — Una signora sola, decaduta, da tempo inferma, nella più desolante miseria.

2268. — Una madre di famiglia col marito senza lavoro fisso e sette figli in preda alle angustie ed alle privazioni, mancando di pane e di vesti per sè ed i suoi.

2269. — Una vedova con tre bambini e la vecchia madre in grave bisogno essendo priva di mezzi e di risorse.

2270. — Una donna abbandonata dal marito, con un bambino ancora in fasce, nella miseria.

2271. — Una vedova senza mezzi, senza lavoro, con quattro bambini in critiche circostanze.

2272. — Una vedova con sei figli, di cui uno gravemente infermo, nell'assoluto bisogno.

2273. — Una vedova con cinque bambini, senza mezzi e senza appoggio.

2274. — Una vedova malaticcia, senza lavoro, con tre figli, pure di salute cagionevole, priva di mezzi di sussistenza.

2275. — Una vedova, uscita testè dall'ospedale, con una bambina malata ed un ragazzo non ancora in grado di guadagnarsi da vivere.

2276. — Una vedova con quattro bambini senza beni di fortuna e senza mezzi.

Una nuova onorificenza al senatore Voli. — Con recente decreto S. M. ha conferito al senatore Voli, ex-sindaco della nostra città, il gran cordone della Corona d'Italia.

Questa nuova onorificenza di cui il Re ha voluto insignire l'illustre senatore che per tanti anni resse la prima magistratura cittadina, sarà appresa con viva soddisfazione dalla cittadinanza, che era affezionatissima al suo ex-sindaco come lo è ora al cittadino, per la cui salute, fortunatamente migliorata, tutti fanno voti e auguri.

— A proposito, il nostro corrispondente di Novara ci ha inviato stamane il seguente telegramma, che conferma le ottime notizie che d'altra parte ci erano già pervenute della salute dell'egregio senatore:

« *Novara*, 3, *ore* 9,30. — Stamane, alle ore 10, il senatore Voli, quasi ristabilito completamente dalla malattia che l'ha afflitto per parecchi mesi, partirà da Suno per restituirsi a Torino. La popolazione di Suno, riconoscente verso l'illustre e benefico uomo, lo accompagna coi migliori suoi auguri. »

Deliberazioni della Giunta municipale di Torino. — La nostra Giunta comunale nelle adunanze del 19 e del 25 ottobre prese le seguenti deliberazioni:

— Consorzio antifillosserico subalpino. Concorso nelle spese per le investigazioni a farsi in tutto il territorio subalpino.

— Commissione per stabilire il sistema d'accertamento dell'antracite. Nomina.

— Via Lamarmora. Acquisto di alcuni tratti di terreno, già approvato. Autorizza l'applicazione della spesa.

— Spurgo inodoro dei canali e pozzi neri negli stabili d'uso e di proprietà municipale. Provvedimenti.

— Stazione della ferrovia Torino-Rivoli. Trasporto. Accordo per il prolungamento di galleria fino alla via Saccarelli, mediante indennità alla Banca Tiberina.

— Opere pie di San Paolo. Corresponsione di interessi su residua anticipazione di fondi per spese di risanamento della città.

— Asilo infantile della barriera di Nizza. Concessione di sussidio da stanziarsi nel bilancio 1895.

— Società Italo-Americana per il petrolio. Chiede che i rivenditori di petrolio abbiano facoltà di servirsi di serbatoi in lamiera di ferro verniciato della capacità di 125 litri, a modificazione delle prescrizioni vigenti che limitano a 50 litri il quantitativo di petrolio da tenersi nei negozi. Si rinvia ogni provvedimento in merito alla discussione del nuovo regolamento di polizia (Testo unico).

— Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino. Rinnovazione di sussidio nel bilancio 1895 per spese di ambulatorio chirurgico e per la cura dei bambini difterici.

Nella seduta del 19 ottobre, fra l'altro, ha deliberato:

— Di proporre al Consiglio comunale di autorizzare la cessione gratuita delle opere di teologia ed ascetiche pervenute alla Biblioteca Civica dalle soppresse Corporazioni religiose a quegli Istituti che ne facessero domanda.

— Di proporre al Consiglio comunale i seguenti nomi per la denominazione di nuove vie:

Carlo Promis, insigne architetto, archeologo e scrittore di storia patria e di fortificazione militare antica, deceduto in maggio 1873, alla via a giorno della nuova elegante strada attorno all'antico mastio della Cittadella tra il corso Siccardi e la via Avogadro;

Dronero e *Cuneo* alle due vie a ponente del corso Principe Oddone e della nuova stazione di smistamento della ferrovia di Milano, tracciate in prolungamento delle vie del Fiando ed Ivrea, a notte della via Savigliano, essendosi colla riforma del piano regolatore a levante del corso predetto soppressa la via Cava;

Mesma alla via scorrente a notte lungo il canale comunale con sbocco alla nuova barriera di Valdocco;

Cesena alla nuova via distaccantesi dalla precedente a ponente del nuovo stabilimento Wild e Abegg;

Bra alla nuova via aperta d'iniziativa privata ma ad uso pubblico, colla normale larghezza di metri 12 tra i corsi Vercelli e Ponte Mosca, intermediamente alle vie Carmagnola e Cuneo;

Via al Monte alla nuova via già in costruzione che dalla via Moncalieri in curva elicoidale accede al piazzale del Monte dei Cappuccini, come più propria alla designazione del luogo; sostituendo all'attuale tratto di via al Monte con sbocco sulla piazza Gran Madre di Dio parallelamente alla via Bonsignore il nome d'altro celebre antico architetto, *Ascanio Vitozzi*;

Sommacampagna, Bezzecca, Custoza, Curtatone, Valeggio, Goito, Montana alle nuove vie nell'ingrandimento oltre Po a notte e giorno del prolungamento del corso Vittorio Emanuele II, dai gloriosi fatti dell'epopea dell'indipendenza italiana;

Viotti, celebre piemontese capo-scuola dei moderni violinisti, all'attuale via della Palma, come interamente trasformata dal nuovo piano regolatore;

Corso Orbassano al corso Vittorio Emanuele II oltre Po;

Monferrato all'attuale via Casale.

— Di stabilire in L. 800 ciascuno il prezzo dei vani esistenti nella quinta ampliazione del Cimitero generale trasformati in tumuli individuali perpetui.

— Infine, tenuto conto del 2/7 di concorso nella spesa dell'attuale cimitero, fornito dall'Università israelitica, e del prezzo di vendita del terreno nel cimitero generale in L. 150 al m. q., ha deliberato di proporre al Consiglio comunale di ridurre, in cifra tonda, a L. 110 la base d'equiparamento dei prezzi per le varie sepolture individuali nel cimitero israelitico, in conformità di apposita tabella.

« Referendum. » — È una nuova Società costituitasi in Torino fra impiegati civili, di commercio, professionisti, ecc. Essa ha sede sotto la Galleria Nazionale (via Roma), scala F, ed ha per scopo precipuo il vero mutuo soccorso.

Tiene in pari tempo circolo per trattenimenti drammatici, giuoco reale, del bigliardo ed altri vari geniali, leciti ed onesti passatempi.

Il titolo *Referendum* ebbe semplicemente origine dal fatto che la maggioranza dei fondatori ne propose l'applicazione nel solo intendimento di far uso di una delle più preziose prerogative della vera libertà ed indipendenza.

Da ciò non più Consiglio d'amministrazione, causa, specie nelle Società, di gare di partito, attriti, malumori dannosissimi al buon andamento delle cose. Col *Referendum* consiglieri lo sono indistintamente tutti i soci. La Società non fa però assolutamente della politica nè bianca nè nera.

Ora la Società, la cui sede è già completamente arredata con un completo quanto grazioso palcoscenico, non inaugura ancora, ma apre le sue sale stasera con *Palmer la corte*, commedia di Salvestri. Intermezzi dell'orchestrina *Excelsior* e danze famigliari.

Da Erode a Pilato. — Una povera donna, certa Teresa Barberis, di 53 anni, di Oglianico Canavese, malata così alle gambe da non poter reggersi ed estenuata dalla miseria, chè è senza mezzi e senza tetto, stava distesa al suolo, ieri, verso le 10 1/2, sull'angolo del corso Brescia e via Alessandria. Due guardie municipali avvertite andarono in suo soccorso e con una vettura l'accompagnarono al Cottolengo; ma qui, bussato al portone, fu risposto alle pietose guardie che era troppo tardi per ricevere infermi (!). Armate di pazienza, le guardie accompagnarono l'infelice al San Giovanni, dove un sanitario la visitò dichiarando trattarsi di cosa da nulla, e la rimandò. Le povere guardie non sapendo più a qual santo votarsi condussero la malata alla Questura.

Sia lode alle brave guardie e alla Questura!

Una bastonata in paga! — Quirico Vittorio, sarto, essendo venuto a questione col suo principale per motivi d'interesse, ebbe da questi una bastonata alla testa che gli produsse una ferita lacera. Una guardia municipale lo fece medicare prima alla farmacia Maggia e poi all'Ospedale di San Giovanni. Fu dichiarato guaribile in 10 giorni. Il Quirico ha sporto querela. Il sistema di pagare a bastonate potrebbe piacere..... peccato che c'entri il Codice!

Una sbornia pagata cara. — Moncalvo Ignazio, d'anni 61, essendo alquanto alticcio, cadde nel fosso laterale ad una strada di campagna detta del Cristo, in regione Madonna del Pilone, e si fratturò una gamba. Fu rialzato e portato a casa del signor Parpaglione Giovanni e da certo Cavigliotto Pietro, massaro alla villa Gambone.

Ingrata Genoviella! — Boglione Paolo, abitante in corso Napoli, N. 12, rinvenne stamane una capra, che tiene a disposizione del proprietario. Chi sarà l'ingrata Genoviella che l'ha smarrita?

La caccia al coltello. — La Questura riprende di quando in quando la sua caccia al coltello. Nelle ultime ventiquattr'ore, ad esempio, i suoi agenti eseguirono venti perquisizioni personali su individui sospetti, sequestrando sei coltelli di genere non proibito.

Furto. — Bella Giovanna vedova Truffet, avendo lasciata momentaneamente aperta la porta della propria abitazione, in via dei Mille, N. 25, piano terreno, un ignoto ladro le derubava di un orologio di argento con catenella che stava appeso al muro.

Investimento velocipedistico. — Fu medicato al San Giovanni certo Gola Camillo, d'anni 45, abitante in via Rosine, verniciatore, per gravi contusioni alla gamba sinistra riportate il 31 u. s. ottobre in piazza Vittorio Emanuele I in seguito ad investimento di un velocipedista.

S'ignora in quanto tempo potrà guarire.

Ferimento. — L'altra notte fu ricoverato al San Giovanni certo Miglietti Costantino, d'anni 27, muratore, abitante in via Groppello, N. 14, per due ferite lacero-contuse alla testa riportate poco prima alla Barriera di Francia da individui che disse di non conoscere.

S'ignora il termine di guarigione.

Brutalità. — Certa C. C., d'anni 30, opponendo nella scorsa notte rifiuto alle cattive intenzioni di certi D. M., d'anni 29, e R. F., d'anni 26, venne da costoro stesa al suolo in via Stampatori e ferita replicatamente alla testa con una chiave.

Le lesioni riportate dalla malcapitata C. C. furono dichiarate guaribili in giorni sei, e i due malvagi poterono essere raggiunti ed arrestati.

STATO CIVILE. — Torino, 2 novembre 1894.

NASCITE: 9; cioè maschi 7, femmine 2.

MATRIMONIO: Sacerdote ing. Lazzaro con Terracini Michelina.

MORTI: Bona G., d'anni 50, di Asti, falegname. Granda F., id. 76, di San Mauro Torinese, tessitore. Gamba Davide, id. 29, di Asti, negoziante. Chiapero G., id. 74, di Abbadia Alpina, calzolaio.

Più 7 minori d'anni 6.

Totale complessivo 11, di cui a domicilio 6, negli ospedali 5. Non residenti in questo Comune 5.

SPETTACOLI. — **Sabato, 3 novembre.**

VITTORIO, o. 20. *Aida*, opera.

GERBINO, o. 20 1/2 (Compagnia d'operette Maresca): *Miss Juanita*, operetta.

ALFIERI, o. 20 1/2 (Compagnia dramm. Zocconi): *Resa a discrezione*, commedia.

BALBO, o. 20 1/2 (Circo Ducos): Rappresentazioni equestri, ginnastiche ed acrobatiche.

ROSSINI, o. 20 1/2 (Compagnia comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Bonelli): *Incorabili*, comm.; *Via fort!*, comm.

GIANDUJA (già D'Angennes - Marionette torinesi), o. 20 1/2: *Milan-Milan*, spettacolo popolare; Balletto a trasformazioni.

Tutte le feste recita di giorno alle ore 3.

SALONE CAFFE' ROMANO, ore 20 1/2. Grande spettacolo di varietà con novità eccentriche.

SALONE-VARIETA'-ELDORADO (Galleria Nazionale). Tutte le sere ore 20 1/2 grande spettacolo di varietà con artisti di primo ordine.

ULTIME NOTIZIE

Genova e Torino
di fronte al valico del Sempione.

Il *Caffaro* tenta di replicare alle nostre osservazioni fatte contro il suo primo articolo offensivo del nome e degli interessi di queste provincie piemontesi. Però la replica è assai più temperata, e noi, riconoscendolo, mentre torniamo sull'argomento, speriamo di convincere il nostro contraddittore.

Il *Caffaro* stacca un periodo dal nostro precedente articolo e dice: — Vedete, voi intralciate l'apertura del valico pel Sempione e impedite il trattato italo-svizzero mettendovi frammezzo a chiedere una nuova ferrovia per voi! —

No, egregio collega, non domandiamo nulla di nuovo; e non domandiamo la Santhià-Borgomanero come patto di lasciar fare la linea del Sempione; Torino e il Piemonte domandano la Santhià-Borgomanero perchè da 16 anni la si promette, perchè da antico tempo quasi ne ha il diritto. Si faccia o non si faccia il valico del Sempione, la Santhià-Borgomanero ha da farsi ed è lecito domandarla come adempimento di antiche promesse e soddisfazione di ingiustizie ricevute e di bisogni urgenti.

Il giornale genovese ha l'aria di dirci: — Adesso si tratta di aprire il valico del Sempione; levatevi di mezzo voi, lasciate fare quell'impresa d'interesse nazionale; al vostro interesse regionale o provinciale c'è tempo a pensare poi! —

Orbene dobbiamo rispondere anzitutto che qui si tratta di giustizia distributiva e non solo di interesse; e la giustizia è il primo fondamento d'ogni società civile.

Poi l'interesse nazionale si forma appunto di tutti i vari interessi locali e regionali; ed è interesse assolutamente nazionale che le provincie piemontesi non decadano, e qui si alimenti quel lavoro e quel commercio che sono ricchezza non solo nostra ma di tutti.

Veda il nostro confratello: noi ci guardiamo bene dal dire che il traforo del Sempione è un interesse regionale del solo Novarese e della Valle dell'Ossola; noi ci guardiamo bene dal far sospettare che esso difenda quel valico unicamente perchè da esso Genova e il suo porto sperano di guadagnare un nuovo grande traffico. Sì, col valico del Sempione dal Novarese verrà per Novi un notevole vantaggio a Genova e al suo porto; ma noi crediamo che il vantaggio di Genova si confonda con quello d'Italia, e non facciamo questione regionale. Ecco tutto. Uguale trattamento almeno abbiamo diritto ad aspettarci per noi. Non gli pare?

Il *Caffaro* poi ci fa dire che noi ci lamentiamo di *ritardi* ferroviari e scrive che a questo riguardo essi stanno assai peggio di noi e avrebbero carra di proteste da mandare. — Ha fatto male: noi non abbiamo mai parlato di *ritardi*, ma di *treni* e di *orari ferroviari*. E, non scambiando i termini nostri, provi il giornale genovese a contraddirci e a mostrarci la superiorità del servizio per Torino su Genova!

In conclusione, ripetiamo, ben venga il traforo del Sempione, e si avvantaggino Genova e l'Italia; ma si avvantaggino anche l'Italia e Torino non dimenticando queste provincie. Il *Caffaro* si persuada: anche Torino è in Italia, e dallo sviluppo industriale e commerciale di Torino e del Piemonte i primi a trarne vantaggio sono appunto Genova e il suo porto.

La Commissione dei generali e le riforme militari.

Da **Roma** ci telegrafano il 3, ore 10:

Persona molto ben informata mi ha assicurato che l'on. Mocenni, d'accordo coll'on. Crispi, non farà pubblicare la relazione della Commissione dei generali, ritenendo che la maggior parte delle conclusioni cui essa è addivenuta non siano accettabili. La stessa persona soggiungeva che delle poche proposte accettate vi sarà la soppressione di due collegi militari.

NOTE VATICANE.

Il Papa e il cancelliere Hohenlohe. La morte dello tzar.

Roma, 2 novembre.

Il Papa per mezzo del suo segretario particolare ha fatto presentare al cardinale Hohenlohe i suoi rallegramenti per la nomina del fratello a cancelliere dell'impero germanico. Questo fatto è molto commentato in Vaticano, sapendosi quanto poco accordo vi è stato finora fra Leone XIII ed il cardinale arciprete di Santa Maria Maggiore, e sapendosi pure l'opposizione che il principe d'Hohenlohe — il nuovo cancelliere — ha fatto alla proclamazione del dogma della infallibilità. Ma il Papa, a quanto pare, segue anche in questi suoi rapporti verso gli Hohenlohe la teoria di fare di necessità virtù....

***

Il Papa dopo aver ricevuto nella mattinata di ieri allarmanti notizie sulla salute dello tzar, solo verso le diciotto ne ebbe l'annunzio della morte, recapitagli dal cardinale Rampolla, dopo il ritorno dalla sua passeggiata.

L'annunzio per quanto preveduto destò sconfortante impressione. Leone XIII incaricò subito il cardinale Rampolla a recarsi alla Legazione russa presso il Vaticano e di far pervenire alla famiglia a Livadia i sentimenti del suo profondo dolore.

Si teme al Vaticano che colla morte di Alessandro III manchi per verificarsi dei fatti che, se non altereranno i rapporti stabiliti, certo li modificheranno, perchè finora fra il Vaticano e la Russia non s'erano stabilite che le grandi linee, in attesa di risolvere le minori quistioni. Fra queste vi è la libertà di comunicazione fra i vescovi polacchi e il Papa, e le scuole per il clero.

Quali concetti saranno per prevalere? La Legazione non è per correre pericolo!

La preoccupazione del Papa e del cardinale Rampolla è grande.

Il sindaco di Villafalletto non è stato sospeso.

Un telegramma da Roma, pubblicato mercoledì scorso, ci annunciava che era stato sospeso dalle sue funzioni il sindaco di Villafalletto, il quale avrebbe fatto adesione alla condotta del sindaco di Rapallo.

Ci informano invece che il sindaco in questione è quello di Castiglione Falletto (provincia di Cuneo), e non Villafalletto, al cui sindaco, per una curiosa coincidenza, veniva nello stesso giorno di mercoledì offerto un banchetto d'onore per la sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

Le proteste di devozione della Repubblica francese allo tzar.

PIETROBURGO (*S.g.*) 2. Nicolò II diresse il seguente dispaccio a Casimir-Perier: « Ho il dolore di partecipare la perdita crudele che io e la Russia facciamo nella persona del mio amatissimo padre, imperatore Alessandro, morto oggi. Sono certo della viva parte che tutta la Nazione francese prende al nostro lutto nazionale. »

Casimir-Perier gli rispose: « La perdita crudele fatta da V. M. associa la nazione francese al lutto nazionale della Russia. I due grandi popoli si rammentano che Alessandro diresse un anno fa a Carnot un telegramma che rafforzava viepiù i legami fra i due paesi. Sono certo di parlare a nome della Francia affermando i sentimenti di rispetto e di dolore animante tutti i cuori. Tengo pure a rinnovare a V. M. ed alla famiglia imperiale l'assicurazione che partecipo vivamente al lutto che la colpisce. »

Dupuy diresse a De Giers un dispaccio dicente: « La Francia, unita nella sventura come nella gioia, non dimenticherà mai il sovrano che le dimostrò in memorabili circostanze la sua preziosa simpatia. » De Giers rispose: « Non mancherò di far pervenire allo tzar l'attestato di simpatia del Governo della Repubblica francese di cui V. E. è interprete e a cui lo tzar sarà, sono sicuro, sensibilissimo. »

Mercier telegrafò allo tzar: « Sire! L'intero esercito francese depone ai piedi di V. M. e della sua Augusta madre l'omaggio di profondo dolore e l'espressione del rimpianto unanime, indimenticabile di cui ancora la memoria del vostro glorioso padre. Piangiamo coi nostri camerata dell'esercito russo il capo venerato che gli è stato rapito così crudelmente e il cui ricordo rimarrà per sempre scolpito nei nostri cuori. »

Il ministro della marina diresse al granduca Alessio il seguente dispaccio: « La marina francese divide in questo giorno il profondo dolore della Russia e conserverà sempre riconoscente il ricordo della indimenticabile accoglienza di Cronstadt. »

PARIGI (*S.g.*) 3. Il sindacato della Stampa parigina e tutte le Associazioni della Stampa decisero di aprire una sottoscrizione di 50 franchi fra tutti i giornali di Parigi e dei dipartimenti per spedire una corona ai funerali dello tzar. Lo scultore Falguière ne farà il modello.

Il giuramento al nuovo tzar.

PIETROBURGO (*S.g.*) 3. Oggi si è riunito il Consiglio dell'Impero, presenti il ministro della guerra ed i membri del Consiglio di guerra.

Tutti gli impiegati del Ministero della guerra prestarono a mezzodì giuramento.

Witte ricevette numerosi dispacci di condoglianza dalle Banche straniere.

BORSA UFFICIALE.

3 novembre.

Rendita corso medio d'ufficio **90 82 1/2**.

CAMBI		a vista		a tre mesi
Francia	— 2 1/2	106 80 — 107 — —		— — — —
Svizzera	—	106 90 — 107 — —		— — — —
Londra	— 2	26 89 — 26 91 —		— — — —
Id. lungo	—	— — — —		— — — —
Germania	— 3	— —	breve 131 85 — 131 95 —	
			lungo	— — — —

Sconto alla Banca d'Italia 5 0/0.

Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 3 novembre. — Questa mattina, su qualche nuovo contributo d'aumento al Boulevard il nostro mercato divampava su tutta la linea.

Rendita e valori si spingevano violenti come da molto tempo più non avevano osato, e il listino dirà meglio d'ogni parola qual calore riscaldasse la Borsa di stamane.

È bensì vero che nella generale esultanza abbiamo notate buone vendite e serie, ma non per ciò è probabile una reazione, almeno per oggi, l'indirizzo del momento essendo volto alle stelle.

Il cambio in fretta e furia ridiscende sotto le 107, e se continua così dovrà cedere ben altro terreno.

Rendita per contanti 90 85.

Rendita f. corr. 91 —.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Titolo				Titolo			
Ferr. Mer.	651	—	— —	C. Cavour	568	—	— —
Ferr. Med.	504	—	— —	Cr. F. S. P.	504	—	— —
Soc. Sarde	303	— 300	—	Sarde C.	289	—	— —
Torino	160	—	— —	F. It. 3 0/0	275	—	— —
Ind.	168	171	170	F. S. 4 0/0	435	—	— —
B. S.	55	—	— —	F. S. Sarde	380	—	— —

Obbligazioni C. F. Banco Napoli 415.

Prezzi normali per contanti di ieri:

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Hambro	108 —	Id. It. Elett. Cruto	475 —
AZIONI		Id. Offic. Savigliano	185 —
Banca d'Italia	757 —	Id. Bol. S. Teodoro	[illegible] —
Banca di Torino	167 —	Id. C. ton. Novarese	— —
Banca Tiberina	8 —	Id. Cartiere Merid.	215 25
Banca di Vercelli	20 —	OBBLIGAZIONI	
Banco Sconto e Sete	47 50	Canali Cavour	502 —
Credito Mob. Ital.	110 —	Consorzio d'irrigaz. dell'Agro Veron.	100 —
Credito Industriale	165 —	Ferrovie Romane	272 —
Credito Meridionali	10 —	Id. Meridionali	295 —
Id. Credito Ligure	— —	Id. Sarde (Serie A)	290 —
Comp. Fond. It. (Ed.)	3 —	Id. Id. (Serie B)	292 —
Ferrovie Meridion.	628 —	Id. Id. (1879)	289 —
Id. Strade Ferr. Secondarie Sardegna	294 —	Id. Vittorio Eman.	298 —
Id. It. Ferr. Sicule	500 —	Id. Savona	297 —
Ferr. Mantova-Modena	160 —	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	275 —
Ferrovia Biella	450 —	Id. Soc. Sardegna	375 —
B. F. Pinerolo (1ª em.)	325 —	Ferr. Cuneo (2ª em.)	312 —
Idem (2ª emissione)	300 —	Strade ferr. Tirreno	425 —
Soc. Torin. Tranvie Ferr. econ. (1ª em.)	300 —	Strade ferrate Sicilia 4 0/0 (oro)	420 —
Idem (2ª emiss.)	200 —	Società An. Tranvie Vercellesi 4 1/2	450 —
M. Lane Borgosesia	340 —	Risan. Napoli 5 0/0	— —
Soc. Cartiere Ital.	420 —	Prestito prov. Aless.	115 —
Soc. Italiana Gaz	685 —	Id. id. di Salerno	410 —
S. Cons. Gaz-Luce	105 —	Id. id. di Torino	440 —
S. Acqua pot. Tor.	620 —	Prest. Romano 0/0 (oro)	— —
S. G. Imm. Agric.	80 —	Provinc. Reggio C.	106 —
Soc. Calci Casale	55 —	CARTELLE	
Soc. Cassa Sovv. Imprese (Genova)	70 —	Fondiarie S. Paolo 5	504 —
Soc. Lav. Pubblici	20 —	Id. Id. 4 1/2	490 —
Id. Esport. Agric. Olio Torino (Nuove)	80 —	Id. Banco Napoli 5	415 —
Id. Risan. e Costr.	265 —	Id. Banca d'It. 4	481 —
		Id. Id. Id. 4 1/2	495 —

Borsa di Parigi del 2 novembre.

	Apertura	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	100 45
» » 3 0/0	101 70	102 12
» » 4 1/2 0/0	107 25	107 55
Rendita italiana 5 0/0	84 45	84 75
Cambio su Londra a vista	— —	25 13 0
Consolidati inglesi	— —	101 3/4
Obbligazioni Lombarde	— —	333 50
Cambio sull'Italia	— —	7 7/8
Turco nuovo	25 45	25 47
Banca di Parigi	— —	702 —
Tunisino	— —	500 6/16
Egiziano 6 0/0	525 —	525 —
Rendita ungher. 6 0/0	— —	[illegible]
Rendita spagnuola ester.	70 27	70 [illegible]
Banco Ottomano	— —	[illegible]
Argento fino	— —	514 50
Credito Fondiario	— —	930 —
Suez	— —	2952 —
Panama	— —	15 —
Lotti turchi	— —	124 1[illegible]
Ferrovie Meridionali	628 —	605 —
Rendita Russa nuova	88 25	88 5[illegible]
» Portoghese	— —	25 7[illegible]
Banca di Francia	— —	— —
Cambio su Madrid	— —	16 80

Saggio ufficiale del cambio.

(3 novembre 1894).

Il cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato a L. 107 [illegible]

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino. 2 novembre.

Organzino	colli 2 —	K.	152 38
Trama	colli 1 —	K.	54 43
Greggia	colli 18 —	K.	1549 20
Articoli diversi	colli — —	K.	— —
Totale	colli 21 —	K.	1756 01
Colli entrati nel mese a tutt'oggi	21 —	K.	1756 01

Il Direttore-gerente: A. Bertoldo.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) *novembre* 1 2

Festa.

LIVERPOOL (*sera*) *novembre* 1 2

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani, Egiziani e Surate sostenuta — Brasiliani, calma. — Mercato in generale con buonissima domanda ed offerte.

		1	2
Vendita della giornata	Balle N.	15,000	12,000
di cui per la speculazione	» »	1,500	1,000
per la consumazione	» »	13,500	11,000
Importazioni	» »	4,000	15,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	2 31/32	2 63/64
pel corrente e novembre	»	2 31/32	2 63/64
per dicembre-gennaio	»	3 1/32	3 1/32
per febbraio marzo	»	3 6/64	3 5/64

Rapporto settimanale della vendita.

Cotoni — Vendita generale della settimana balle 78,000, di cui per la speculazione 500, per la riesportazione 3700 e per la consumazione 68,000.

Importazione della settimana balle 70,000

Deposito » 6,000

MANCHESTER (*sera*) *novembre* 2

Cotoni filati e Cotoni crudi. Mercato sostenuto.

ANVERSA (*sera*) *novembre* 1 2

Frumento. — Mercato calmo.

BREMA (*sera*) *novembre* 1 2

Petrolio — Mercato calmo.

» *raffinato* (disponibile) Rmk. 4 65 4 [illegible]

MAGDEBURGO (*sera*) *novembre* 1 2

Zuccaro di barbabietola — Mercato debolissimo.

» di *Germania* 88 disp. Scellini 9 95 9 85

MARSIGLIA (*sera*) *novembre* 1 2

Frumenti — Importazione quintali 1,000 39,553

Vendite 12,000 5,000

Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK

		1	2
Cambio su Londra	D.	4 86 3/4	4 86 3/4
» su Parigi	»	5 17 1/2	5 16 7/8
Petrolio Standard White	C.	5 15	5 15
» » a Filadelfia	»	5 10	5 10
Cotoni Middling	»	5 3/4	5 3/4
» » a New Orleans	»	——	5 5/16
Entrata cot. nella giorn.	Balle N.	50,000	77,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	42,000	38,000
» pel Continente	»	21,000	17,000
Entrata cotoni nella settimana	»	——	420,000
Spedizioni per l'Ingh. id. id.	»	——	182,000
» pel Continente id. id.	»	——	107,000
Deposito nei porti dell'Unione	»	——	966,000
Frumento rosso	D.	0 55 3/8	0 57
Grano turco	»	0 61	0 61
Farine extra	»	2 20	2 15
Nolo cereali per Liverpool	»	1 3/4	1 7/8
Caffè — Mercato fermo, prezzi in rialzo.			
» — Rio fair	D.	16 3/4	16 3/4
» — » good	»	15 40	15 05
Zuccaro Moscabado N. 12	»	3	3

Bollettino dei mercati delle uve nel 1894.

La Camera di commercio ci comunica che, secondo le risultanze di Bollettini ufficiali testè pervenuti dai sotto indicati Municipii, la media generali dei prezzi delle uve nel corrente anno sono per tali mercati le seguenti, cioè:

Alba, — Dolcetti L. 1 7672; barbere, 2 2065; neiranì, 2 0924; freisa, 1 9305; nebioli, 2 7758; uve diverse, 1 9213.

Arezzo, — Uve nera di vigna salda L. 2 175; uva bianca di vigna salda, 1 9 0; uva nera 1ª qualità ammostata, 1 5 0; uva nera 2ª qualità ammostata, 1 600; uva bianca 1ª qualità ammostata, 1 025; uva bianca 2ª qualità ammostata, 1 450.

Gattinara, — Uva della collina L. 2 375; uva della pianura, 1 759.

Osservatorio di Torino. — 2 novembre. — Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima + 8.9 Massima + 11.4.

3 novembre — Il sole nasce ore 7, minuti 12; tramonta a ore 17, minuti 15.

LUIGI ROUX, direttore.

VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.

BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

LA CONSUNZIONE

può evitarsi; è provato che i germi di questa malattia attecchiscono solamente negli organismi delicati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene e cura la consunzione, perchè, rinvigorendo il corpo, ferma lo sviluppo dei germi. Per la stessa ragione l'EMULSIONE SCOTT è il più efficace rimedio contro le malattie di languore.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO CONCORDEMENTE LA PRESCRIVONO.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE, SI RIFIUTINO

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Fallimento PALMESINO GIUSEPPE.

Nel giorno di **venerdì 9 novembre corr.**, ore **13**, in **Villanova d'Asti**, coll'opera del sig. Cancelliere della Pretura, si porranno in vendita ai pubblici incanti tutte le attività di detto fallimento consistenti:

In *tre motrici a vapore locomobile con trebbiatrici* della fabbrica RUSTON PROCTOR, della forza di 5, 6, 11 cavalli, e con battitori di m. 1,22, 1,22 e 1,37;

N. *due delle* della fabbrica MARSHALL et SONS e C^{ie}, della forza di 10 cavalli e *battitori* della larghezza 1,37 con diam. 0,60.

Uno sgranatoio per granoturco, *un tornio parallelo, utensili* vari per laboratorio riparazioni trebbiatrici, *carro, carrozzella*, mobilio d'ufficio e di casa. — Per informazioni rivolgersi al curatore geom. GEYMONAT, via Garibaldi, 26, **Torino**. C 4207

CITTÀ DI RIVOLI
Collegio-Convitto maschile

a mezz'ora da Torino, vicino alla stazione della ferrovia. Magnifica posizione. Ottimi risultati.

Retta mensile L. 25 e L. 30.

Le domande al Rettore 3763

Don Adolfo De Alexandris.

M. Levatrice Aghina.

Pensione per **gestanti** da **L. 50 in più**. Assistenza e cure diligenti. — **Via Lagrange, n. 25, Torino.** C 3970

Deposito Juta

GRANDI ARRIVI — PREZZI RIBASSATI

TAPPETI - GUIDE - STOFFE

Sacchi e Tele da imballaggio. 3200

TORINO — Via Arsenale, 38, ang. via S. Quintino.

Una signora tedesca

che soggiornò sei anni in Svezia, che è munita dei più lusinghieri diplomi dell'Università di Upsala per l'insegnamento delle lingue scandinave, compresa l'islandese, e conosce pure il francese, ricerca lezioni di lingua tedesca e scandinave, oppure traduzioni. — Rivolgersi alla signora **Nordström** nata **Jankovitz**, via Passalacqua, 4, Torino. 4210

Casa svizzera di vini

che ha relazioni in gran parte della Svizzera, desidera **rappresentare**, contro provvigione, una primaria Casa italiana di commercio in **olio**. Ottime referenze. Offerte alle iniziali **Y 4538 Z**, presso l'*Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler, Zurigo.** 4209 X

Affittasi al presente
CASA BALBIANO

Via Cavour, n. 12:

Alloggio di 10 camere al 2° piano, con vista in istrada, messo a nuovo, servito da scala particolare, tutto disimpegnato, con acqua e gas, per L. 810 annue;

Altro **alloggio** al 3° piano verso corte, di sette membri, per L. 50... 4228

Da affittare al presente

Alloggio composto di 6 vani con cantina. — Al 1° aprile 1895 **Bottega** con sappalco, via Santa Teresa, n. 10. — Rivolgersi dal portinaio della casa in qualsiasi ora del giorno, o dal sig. GALLOTTO corso Vinzaglio, n. 7 dalle 12 alle 14. 3804

Drogheria

bella posizione, avviatissima, da rimettere al presente. — Scrivere MOTTURA 1234 fermo Posta, Torino. C 4301

VINI DELLE TENUTE

DEL

M^{se} BALBIANO di COLCAVAGNO.

Vendita diretta nelle cantine del palazzo, **via Cavour, 12, Torino.** — Ingrosso e dettaglio.

Colcavagnada tavola	1888	L. 40
	1891	» 70
Pino Torinese (fresa)	1890	» 40
	1891	» 50

4260

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e latteo. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York. 2683

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA

MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — **MILANO**

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. **1.50** e L. **2** la fiala ed in bottiglia grande a L. **8.50**. — Per le spedizioni per pacco postale *centesimi* 80 in più.

Deposito in **Torino:** *Farmacia Schiapparelli e Figli* — *D. Mondo*, via Ospedale, 5 — *G. Torelli*, grossista, via Chiabrera, 23 — *R. Bacher* — *P. Zoppegni*, droghiere, via Mazzini — *A. Tirone*, profumiere, via Garibaldi — *G. Rossi*, via Garibaldi, 21 — *Coniugi Bosco*, via Quattro Marzo, 5 — *E. Bistra*, via Carlo Alberto, 31 — *Gandolfi Ottino e C.*, via Bogino, 15 — *M. Bosco*, profum., via S^{ta} Teresa, 12 — *C. Manfredi*, via Finanze, 5 — *Riccio e Geri*, via Arsenale, 14 — *G. Galli* succ. *Torelli*, via Roma, 13.

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Si spedisce il campione N. 14 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. M^{o} 2

Giovane piemontese,

pratico commercio, conoscendo a fondo piazza Napoli e provincie, cerca rappresentare seria Ditta. Offre ottime ref. conchè garanzie. Scrivere **T 4260 N, Haasenstein e Vogler, Milano.** 4231

Germanico

35 anni, avendo viaggiato in Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Italia ed Oriente, cerca posto come viaggiatore o corrispondente commerciale. — Offerte **C 7116 M, Haasenstein e Vogler, Milano.** 4237 M

Pensionato

con ottime referenze e cauzione si collocherebbe come esattore, segretario o commissionario di studio. — Offerte a **I. R. 3733**, presso **Haasenstein e Vogler, TORINO.**

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Minimum L. 1

D'otta mia, ti lascio l'anima. — Pensa e perdona chi C 4294 **T'ama.**

Edera. Piansi dirottamente. — Non farmi morire. — Se impossibile per ora attenderemo. — **M.** non resterà sempre. — Sebben raramente potrai scrivere. — Io continuerò così. — Giuro non sarò mai d'altri. — Supplico non imporre separazione così assoluta, definitiva. — Sempre così tutta mia vita. C 4296

21. Causa forte indisposizione impossibile partire quattro rimanderemo dieci. Sii brava. Ti amo. C 4298

Non fare alcun acquisto in

Telerie, Tovaglierie Tende, Coperte,

senza prima consultare il **Catalogo** della **premiata Fabbrica**

E. FRETTE & C.

MILANO - MONZA - ROMA

che viene spedito *gratis e franco*, dietro richiesta diretta alla Casa principale in Monza

ELEGANTE DONO RICORDO

a chi fa acquisto superiore alle Lire **50**.

4137 M

Istituto-Convitto FORNARIS-MAROCCO - Torino

Via Saluzzo, 20 — Anno XXXVIII.

Il più antico e frequentato Istituto di Torino — *Liceo e Ginnasio* — Classi distinte e Corsi accelerati. — Insegnamento impartito da Professori scelti fra i migliori dei RR. Licei e scrupolosamente conforme ai programmi governativi. — Corsi accelerati di Istituto Tecnico e Scuola Tecnica. — Ottimi risultati negli esami. 4222

UOMINI

Articoli preservativi di utilità igienica e novità. Si spedisce **Listino speciale**, arricchito novità, *gratis* con riservatezza in busta chiusa contro francobollo. - Scriv. a **Siegmund Presch, Milano.** 225 M

Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico
del Cav. P. G. ROTA

già Medico di Battaglione

unico autorizzato per l'applicazione dei Cinti erniari.

Torino - P^{za} Carlo Felice, 7-9, e via Lagrange, 40-42

Piazza Lagrange, 2.

Fabbricazione di **cinti speciali** per contenere ogni sorta di tumori erniari. — Confezione di **cinture ipogastriche e renali**. — Esclusivo deposito di **calze elastiche** delle più accreditate fabbriche inglesi. — (Commissioni su misura). — **Sospensori, orinali** portatili e da notte. — **Cuscini** per letto e viaggio in vari tessuti. — **Clisopompe, irrigatori, enteroclismi.** — Vero emporio di tutti gli articoli attinenti alla Chirurgia, Ortopedia e Igiene. 73

IL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Da non confondersi col semplice olio di merluzzo, di qualità, loca od altri consimili, trovasi presso la Farmacia dell'Ospedale Maggiore di S. Giov. Batt. e della Città di Torino diretta dal Cav. Carlo Buonore.

PREZZI:

olio fegato merluzzo semplice la bott. L. ...
ferruginoso e jodoferruginoso ...
jodoferrato ...
al Guajacolo ...
al Guajacol-creosoto ...
creosotato ...

4015

Il sottoscritto assume:
AGENZIE

Incassi amichevoli e giudiziali, rappresentanze in **transazioni, fallimenti** ed altre **liquidazioni**, come pure la compilazione di **atti notarili per citazioni, pignoramenti**, ecc., *non estendo necessarie cariche accademiche né giuridiche.*

L'esperienza di molti anni acquistata tanto in Svizzera che all'Estero come commerciante ed in special in affari d'assicurazioni, la pratica fatta dal 1887 come curatore generale di fallimenti e come rappresentante d'un notaio, la rendono abile a corrispondere a qualsiasi pretesa. — Corrispondenza in italiano, francese e tedesco.

3401 X **PIETRO BAUER** in **Coira** (Svizzera).

DESIDERIO RIGHINI
Specialità Pelliccerie

Prezzi eccezionali — Catalogo *gratis*.

TORINO — Via Roma, n. 2 — TORINO. 4090

Esposizione e vendita Mobili d'appartamento

Via Po, 23, piano nobile.

Oggi e giorni successivi **grande incanto** di **mobili ricchi e comuni** consistenti in **camera da letto** noce scolpita, altra camera da letto stile Luigi XV;

Mobilio per **camera d'entrata** e per camera da pranzo — Specchi — Dipinti — Ceramiche;

Gran salone Luigi XVI in broccatello e peluche. Pendole — Bronzi — Librerie — Scrittoi — **Mobili di fantasia.** — Letto in legno e ferro — Armadi a specchio, ecc., ecc. 4231

È un errore

Il credere che il bicarbonato di soda giovi nelle malattie dello stomaco. **Impoverisce invece il sangue** e rende **anemiche** le persone che ne fanno uso, oltre ad essere causa della *dilatazione dello stomaco* e di altri *disturbi*.

Con l'uso della **China granulare effervescente** (specialità della farmacia Pacelli di Livorno) al contrario si rinforza la mucosa gastro-enterica, l'appetito ritorna e si guariscono l'acidità ed i dolori di stomaco (che si calmano subito), la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea), ed il catarro gastro-intestinale; allontana la **bile** dallo stomaco, la cui presenza ne disturba le funzioni.

Fu premiata con medaglia d'argento, d'oro e diploma d'onore.

Vasetto L. 1 50 e 2.

Vendesi: *Torino*, Iario, Taricco, Celotti; *Alessandria*, Beghetti; *Genova*, A. Manzoni e C. 3986

Gomma elastica.

Tubi a spirale per travasare i vini, Travasatoi automatici per vino, Enteroclismi, Irrigatori Clysopompe, Iniettori. Ingrosso e dettaglio **Bosisio Gregorio**, via Garibaldi, 20, Torino. 3856

Oro, Pietre preziose

Argenterie e Polizze Monte Pietà si comprano a prezzi eccezionali. — Via Finanze, n. 9, piano terreno, porta a sinistra, Torino. 3950

Agente di pubblicità

è ricercato subito. Stipendio e forte provvigione. — Dirigersi **B. PESCAROLO**, via S. Francesco da Paola, n. 10. 4606

C. F. BOEHRINGER & SOEHNE, WALDHOF presso MANNHEIM

Succursale MILANO, via Bonaventura Cavalieri, 6.

PER ANEMICI E CONVALESCENTI

FERRATINA

(FERRO DEGLI ALIMENTI)

dei Professori P. MARFORI e O. SCHMIEDEBERG

in flaconi originali da 25 gr.

Pastiglie di Ferratina al Cioccolatto

in scatole originali da 50 pastiglie.

Domandare flaconi e scatole originali muniti della marca di fabbrica.

Si vende all'ingrosso presso PANIGHI & C., Succursale di C. F. BOEHRINGER & SOEHNE, **Milano**, via Bonaventura Cavalieri, 6, e presso tutti i commercianti di prodotti chimici. — In **Torino** presso BORELLI, PAVESIO e C.; GANDOLFI, OTTINO e C.; MORGANDO e PIANO; RICCIO e GERI; G. B. SCHIAPPARELLI e FIGLIO. — *Al dettaglio* in tutte le farmacie del Regno. 2823 M

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (L. 1)

preparazione del Chimico Farmacista A. GRASSI, Brescia

ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

Ridona istantaneamente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e da loro la forza e bellezza della gioventù.

Toglie la forfora e tutte le impurità che possono essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua applicazione. - Bottiglia L. **3**, più centesimi 60 se per posta - 4 bottiglie L. **11** franche di posta.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO, (L. 2) Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole e innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. - Costa L. **3**, più cent. 60 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA. (L. 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli, - L. **4**, più cent. 60 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI Chimico-Farmacista BRESCIA. Deposito — **Torino**: *M. Vergnano* profumiere, Piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via Ospedale; e presso i Rivenditori di articoli di toeletta di tutte le città d'Italia. 3099 M

FABBRICA REGISTRI

Specialità per Banche, Amministrazioni, ecc.

DEPOSITO degli INCHIOSTRI

M. Antoine et Fils - L. Cardot - A. Leonhardi - Cyanomeline, ecc.

ARTICOLI di CANCELLERIA e DISEGNO

Carte fantasia e di lusso

della Casa Theyer e Hardtmuth - Vienna

Ingrosso e dettaglio

A. PONZIO

TORINO — Via Arcivescovado, n. 2 — TORINO. 4235

INCANTO DI STABILI

avanti il Tribunale Civile di **Torino**, petil **9 novembre**, ore 9½

1° **Casa** in *Torino*, via Arcivescovado, n. 6; prezzo d'asta **L. 103,000;**

2° **Villa** in *Val Salice*, n^i 18 e 20 civici, di giornate 11 circa tra fabbricati civile e rustico, cappella e terreni a varia coltura; prezzo d'asta **L. 30,000;**

3° **Cascina Bianca**, reg. Vanchiglia, strada di Vanchiglia Lungo Po, col n. 1167 civico, di giornate 11 circa di prato con rustico sottostante; prezzo d'asta **L. 32,000;**

4° **Tenimento** denominato « I Sabbioni » sui territori di La Loggia e Carignano, diviso in 19 lotti.

Per maggiori indicazioni rivolgersi allo studio del procuratore BUMIANO, via Stampatori, n. 6. C 4298

La vera FLORELINE

TINTURA INGLESE

delle capigliature eleganti.

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza luminosa, agisce gradatamente, non macchia la pelle e non fallisce mai. (Zucch. saturno 1 60 0[0]) Bottiglia L. **3** - Per posta L. **3 80**.

Deposito e vendita in **Torino** alla farmacia del dott. **BOGGIO**, via Bertholler, 14 — Bottiglia L. **3**; franco in provincia L. **3 80** — *Alessandria* Mollineri; *Asti* Liprandi e Musso; *Bologna* Franchi e Bajesi; *Cuneo* Salvaja; *Casale* Massimelli; *Como* Fruttini; *Genova* Brussa, Francesi, Daigilia ed Ottone; *Ivrea* Badrut; *Milano* Dumont; *Mondovì* Jacod; *Novara* Perroni; *Novi* Bobillano; *Pinerolo* Perrone; *Roma* Ricci e Materazzoli; *Savona* Politi, Bianchi e Dealexandris; *Trieste* Petracco; *Venezia* Bertin e Parmazzani e Longega; *Marsiglia* Lanteri, rue d'Aix, 88, depositario dell'*Eau Turinoise*. 3463

Liquidazione volontaria

di **oggetti in maioliche, porcellane, vetri, cristalli** e **ferro smaltato** per uso di tavola e toeletta. — **Lastre e lastroni** di vetro per serre e tettoie. — **Vetri per uso di chimica.** 3992

TORINO — Piazza Vitt. Eman., 5, 2° cortile.

Guadagno

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.** 59

Società Italiana per il Gaz

Capitale versato L. 2,450,000

TARIFFA del COKE:

Per coloro che non sono consumatori di gaz, ogni tonnellata	L.	50
Per i consumatori di gaz sino a 2000 mc.	»	46
Id. Id. oltre a 2000 mc.	»	45

COKE SPEZZATO a macchina sistema Oberlin

per uso domestico, cucine, stufe parigine ed americane:

Per quantità inferiori a kg. 1000 L. **7** in più della tariffa.
Id. superiori » 1000 » **6** » »

3886 ***La Direzione.***

Carboni Coke - Antracite - Legna da ardere.

Coke gaz grosso	al quintale L.	4 80
Id. rotto	»	5 20
Carbone di legna	»	10 50
Antracite rotta crivellata	»	5 —
Id. grossa pezzatura	»	4 70
Legna faggio 1^a qual. corta per franklin	»	4 50
Legna rovere	»	4 —
Legna dolce e forte fina per accendere	»	4 50

Servizio a domicilio.

Per ordinazioni importanti prezzi e convenirsi.

PRIMON CARLO - Torino

Via Vittorio Amedeo II, n. 22, e corso Vinzaglio, n. 31. 4089

LEGNA ROVERE DA ARDERE

segata per stufe, a **L. 3,50** al quintale resa nel cortile, presso la **Fabbrica di palchetti, cancellate e tappeti in legno, REZZONICO B.**, via Bava, 19, e via Nizza, 83. 3835

G. CASTELLI via Corte d'Appello, n. 9 via Sant'Agostino, n. 7 **Tappezziere** in **stoffe e negoziante da mobili. Lane, crini e stoffe per materassi. — Si assume commissioni di lavori per città e campagna.** 4012

Da vendere grande quantità
Legna da ardere di rovere

stagionata, tagliata corta per uso franklin e cucina a L. **3 50** al quintale resa in cortile, e per grosse partite prezzo a convenirsi.

Rivolgersi **via Bertola, 47, e corso Principe Oddone, 86.**

Una GROSSA CEPPA da MACELLAIO 90 cent. di diam.

Cenere garantita di **puro legno** a L. **2** al quintale. 4160

Il migliore e più completo **TRATTATO DI CUCINA** è sempre quello del **Vialardi** *Capo Cuoco di Vittorio Emanuele*. La penultima edizione, adorna di *200 disegni*, contiene 2000 e più ricette di cucina, minute di magro e di grasso per le varie stagioni, istruzioni sul servizio alla Russa, Francese, ecc., cucina speciale pei bambini, trattato di pasticceria d'ogni genere, creme, gelatine, molate, confetti, conserve, sciroppi, gelati, liquori, conservazione delle sostanze alimentari, ecc. — 1 grosso vol. di 700 pag. **Prezzo L. 6.** — Dello stesso autore: **CUCINA BORGHESE SEMPLICE ED ECONOMICA.** — 1 grosso vol. con molte incis. — 800 ricette di cucina — 300 di dolci ed **Prezzo L. 4.** — Presso gli editori **L. Roux e C.** Torino, Roma, Napoli.

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.